TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1145**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Arcano
di
Natura

145

25

Acquistato 23 Luglio 1886

L. 1. —

Dilli

a [illegible]

ur [illegible]

1. [illegible]

2 [illegible]

3. [illegible]

[illegible]

Arcano immento di Natura 1.

Arcano inimento di Natura.
e Tesoro inke saufto di Divina Provvidenza. Contiene:

1. Trattato delle Api 1-80
2. Qualità e natura del nitro 1-4
3. Dialogo il più sincero e fedele per apprendere l'Arcano Secreto degli antichi Filosofi. 1-88

Codice del Sec. XVIII in 16.mo

...o.
di già
...ropa:
o le
...ino:
a detti
...uoli
...dette
... esser
...arti:
Mele
che l'aria stillo, che provenendo con patenza

VENEZIA

Piazza Manin Calle della Vida N.

Spett. Biblioteca Comuna

Palazzo Bertolini

Arcano immenso di Natura e Tesoro inhesausto di Divina Providenza.

Trattato delle Api e sua cura.

Cap. I.

Quivi l'Antichissimo Auttore di qsta cognitione mostra il modo di propagare, moltiplicare e mantenere le Api; e come quelle si possino rinovare doppo la loro distruttione.

Lettore benigno io son desideroso a dirti effetti prodigiosi, non di cose frivoli e basse come sono le Api, ma delle Api degne di grand'encomio per esser esse Animaletti quasi divini participandosi doni celesti del dolce Mele che l'ario stilla, che provvendo con patienza

di mantenerle vi sarà di niuna spesa: e di grand'utilità. Queste Api si si gouernano tra loro con singolar prudenza, e con istinto naturale, e con vetta regola compongono con mirabil' artifizio i loro delicatissimi Faui copiosi, et abbondanti di Mele, e di incorruttibile Cera.

Queste Api moltiplicano per le selue, nei tronchi degl' Alberi, cioè di Noghera o sia per miglior legno il Rouere; et ano nelle Cauerne sotto terra; e poi fatte domestiche per aiuto del pouero huomo nelle Case Rusticali in Bozzi di tauola, come si dirà a suo loco, che sarà come segue nel seguente Cap.

Capitolo II.

Trattiamo [illegible] del loro sito, e delle loro case [illegible] hora in che luoghi si devono ponere i vasi o le case loro, dette volgarmente dai contadini [illegible], dove le Api fanno il Mele e Cera in cui si farà mentione di quelle cose che a loro sono nocive, e di quelle cose che a loro sono giovevoli.

Volendo chi si diletta [illegible] governare [illegible] secondo il [illegible] con il consiglio [illegible] In prima Regola si deve eleggere un luogo, non [illegible] quietamente senza alcun tuo disturbo o rumore di gente devono habitare, dove non vi possino venire

4 gagliardi [illegible] il vento furioso [illegible]
et medesime a queste [illegible] si [illegible]
nelle loro case, et ancora [illegible] loro [illegible]
[illegible] in [illegible] che ne [illegible]
[illegible], ed a loro animali non [illegible]
offendere, e [illegible] gli [illegible]
[illegible] di [illegible] per [illegible]
del loro [illegible]
[illegible] andando [illegible]
[illegible] il
[illegible] caduta dal cielo; e [illegible] come
[illegible] lontano dalle loro
[illegible] quando sono piene di Mala
[illegible]
[illegible] E questi [illegible]
[illegible] et una [illegible]
[illegible] si chiamano

Nutrioni che incendendole col becco se
le portano via [illegible] per avanzare col soue
corvo cibo, e per l'ano ferocemente se le
[illegible]rano.

Unde [illegible] ragione, che molte
[illegible] bramano un Cibo, o luogo verso ch
Stelle non sottoposte a Venti per poter libe
ramente volare e meglio respirare.
[illegible] ritornano che [illegible] gra
[illegible] comodità [illegible] e [illegible]
assolutamente [illegible] si trovano
luogo [illegible] per non esser disturbate
[illegible]
[illegible] la [illegible]
[illegible] verso la [illegible]
[illegible] verso l' [illegible] acciò che [illegible]
[illegible]

Che all'uva molto [illegible], et al tempo
dell'Estate stando in questo [illegible], visse
Dirocca, non patirano il grandissimo caldo,
che vuol apportare dal stagione come se
fosser situat[e] verso il [illegible].

Questo luogo, è sito dove saranno stati
gli Olivary, dove ogni cosa secondo
si [illegible] il suo giudicio, sarà detto,
[illegible] non [illegible]
dalle Pioggie, e dalle N[illegible]
[illegible] passo [illegible]
non possino esser molestate dalla Tramontana

A[illegible]
[illegible]
[illegible] T[illegible]
[illegible]
[illegible] nei [illegible] della Robbe.

Questi [illegible] luoghi [illegible] suno [illegible] devono esser collocati sopra arcoggi [illegible] o bene alti [illegible] o ove vedi da terra ben incrostati di calcina, e se al di sotto se vi fosse un fosso con acqua corrente sarebbe di grande [illegible], [illegible] ne [illegible] ne [illegible] [illegible] recavo altri [illegible] animali insetti non potessero ascen-dere, per non danneggiare la loro [illegible] e delicate [illegible].

E perche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Alcuni dicono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutti a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Cap. III

Havendo [illegible] cose, che sono notevoli [illegible] [illegible] moltiquelle che [illegible] e.

Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sotto la muraglia dell [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] corrente, e se non ve ne fosse [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in esso [illegible]

gettaua dentro tronchi di grossi legni, e grandi sassi, accio le Acque si potessero appoggiare, ne' [illegible] ottenevano se non ne fossero fatte [illegible] di acqua [illegible], tra [illegible] gradino del [illegible] di [illegible] e [illegible] dentro ogni giorno dell'Acqua [illegible] mantenerla sempre [illegible], col mutarla sera e matino, [illegible] A [illegible] così [illegible] non [illegible] di [illegible] non [illegible] nelle Tonnare, o altre Vasche come [illegible] e molto necessario questo [illegible] [illegible], [illegible] et utile al Re [illegible] Padroni [illegible] [illegible] A.

Inoltre fatte tutte quelle sopradette [illegible]
[illegible] un altro
[illegible] Parma [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] nuovamente [illegible]
[illegible] del governo [illegible]
[illegible]
[illegible] molto [illegible]
[illegible]
[illegible] mandato, [illegible]
[illegible] Gallone andarà intorno a [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Aiuno ventiquattro [illegible]
[illegible] incontro le [illegible]
[illegible]

Si ricorda similmente, che questo luogo,

[illegible] ato, mi devono raggionare questa [illegible]

[illegible] da mare [illegible] adornato [illegible]

[illegible] di [illegible] saluti [illegible],

specialmente di Thermo cantando [illegible]

[illegible] molto [illegible], [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ro, Arragona, [illegible]

[illegible]eggia Riccolo, [illegible], [illegible],

Morsello, Cagli, Naverzi, Graciniti, Ga:

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible] di Lucha, [illegible]

[illegible]

Vi concorrono ancora per loro cibo l'appadimento

degli Alberi fruttiferi, come sono [illegible] Pom

[illegible], Persiche, [illegible], [illegible],

Susine, [illegible], Cresimi, [illegible],

i [illegible], le [illegible] e l'[illegible], et

non [illegible], [illegible]

[illegible] naturalmente [illegible]

[illegible] che [illegible] contano. [illegible] il frutto [illegible]

[illegible] Amari [illegible]

[illegible] et Acque [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] sono nominatissime [illegible]

[illegible] Amari

[illegible]

[illegible]

[illegible]

io [illegible] e con loro [illegible]
[illegible], io [illegible] metter in confusi-
one stare [illegible] [illegible], per [illegible]
[illegible] merito, [illegible] a ciascuno [illegible]

C[illegible] IIII.

Hora l'Auttore ci dichiara il modo come
le A[illegible] si deue [illegible] in loro Casa [illegible]
[illegible] nel [illegible] [illegible] la
la Cera et il [illegible] le [illegible]
cosa [illegible]
[illegible] la Cera, [illegible]
[illegible] le [illegible]
A[illegible] deuono esser [illegible] o quali [illegible]
[illegible] le [illegible], [illegible] le A[illegible]
[illegible]
[illegible] da [illegible] volgarmente.
[illegible] le A[illegible] [illegible]

14 Mole, e Cera e Loro [illegible] per la loro molti:

[illegible]icatione [illegible]mente ue ueuano fatt.

o [illegible] altre cose ma in queste [illegible] l'Ari

[illegible] ma [illegible] in tempo d' Inuerno [illegible]

[illegible], e nell' [illegible] quan caldo, e perciò al

[illegible] sono in [illegible], et [illegible]

[illegible] ne ancora [illegible] ue ne [illegible]

[illegible] tanto stiere [illegible], ma sono molto

[illegible] Terre [illegible] sono [illegible]

[illegible] R [illegible]

[illegible] per [illegible] legno [illegible]

[illegible]

[illegible] A [illegible], e se

[illegible]

per [illegible] questo [illegible] di buon

[illegible] il caldo [illegible]

[illegible]

tenevano ancora anticamente queste
case fatte di incastrati vinchi legandoli
e impiastrati con Sterco Bovino, e tale
forme di case dicesi sono usitate al
giorno d'oggi; anche si è trovata stan
za a tera bassa [illegible] e curiosa
vi è il desegno di Tavole di Terra cot
ta [illegible] unde assolu
tamente di contrario di non servirsi di
altro materiale che di Terra cotta [illegible]
[illegible] dall' Arca
Queste Tavole di Terra, facendo la scala
per le Arca [illegible] larga di [illegible]
ogni parte, [illegible] e lunghezze
[illegible] la Tavola d'avanti [illegible]
[illegible] con [illegible]
bianca [illegible] [illegible] [illegible]

16 Tur. Queste Case sonno, ette tanto
dalla parte superiore quanto dalla parte
inferiore serrate con toccola. Il terzo la-
sciandone [illegible] in una porticella, che sola-
mente possono uscire, et entrare le persone,
e di [illegible] ne sono molto da [illegible] co-
[illegible] che [illegible] i [illegible] in [illegible]
con tutta la bocca [illegible] verso
[illegible] le [illegible] ancora [illegible]mente
ogni sorte de animali a [illegible] le loro
[illegible]
[illegible] o sei sono case come [illegible] e meglio
[illegible] altre
[illegible]mente [illegible] migliori [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

unicamente. Sagaci scrutatori delle ope-
re della Natura, è stata fatta una scala
per poter vedere commodamente, e più vera-
mente come quelle Api lavorino, e come
compongono le [illegible] [illegible] [illegible]
Lavori. Onde questi curiosissimi
indagatori si sono ingegnati a fabbricar
le nate dette Api di una certa Pietra
trasparente come il Vetro per vedere, e spe-
culare le loro stupende operazioni, [illegible]
[illegible] [illegible] della Divinità non
essendovi Creatura humana, che ciò che
fecero le Api possino imitare; [illegible]
[illegible] contemplato, si rende ancora
impenetrabile al nostro senso le loro ope-
razioni e fatture entro quei Bozzi. Qui
[illegible]

18 Ricapitoliamo [illegible] di Navarrone

Queste Case fatte ne saranno, e nel proprio istesso, non con altro devono esser stroviste e stuccate che col solo sterco di Bue, molto amichevole alle Api. e queste Case siano voltate all' Oriente Equinoziale per fuggire il Vento Aquilonare [illegible] [illegible] in fare queste Case ancora che Api non mancano di nutrire quando sono entrate nella loro Casa, non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] allora un [illegible] del [illegible]

Questo costume si conserva nelli Paesi della
Monte Ida nella Frigia. Nel tempo
d'Inverno è necessario di farli qualche
profumo col sterco bovino perche questo
fumigatione è di loro natura simpatica
e questo fumo uccide le bestiole contra=
rie che vi nascono per offendere la loro
fabrica, come Ragni, Lucertole, Formiche,
e con questo fumo [illegible] molto è [illegible]
[illegible] detto dalli Melanconici. Nel tem=
po di [illegible] con certi suoi [illegible].
[illegible] questo per loro natura lo
sanno [illegible] Nell' Autunno, et
nella Primavera s'ingrassano alli fiori
quando [illegible] maggior
[illegible]

[illegible] sapere, che le [illegible] sono di lunga vita
cioè vivono molto tempo, esse hanno otto
piedi il [illegible] vede nella femmina è doppio
nel [illegible] è femmina, [illegible]
[illegible] e tutte le [illegible] sono [illegible]
[illegible] solo il [illegible] e solo
Ma [illegible] filosofare.
Queste [illegible] ancora [illegible] delle infer:
mità, [illegible] quando sono [illegible]
[illegible] nel lavorare, e quando
stanno quiete [illegible] le loro case
al Sole [illegible] un [illegible], e che
altre [illegible] gli somministrano il cibo. [illegible]
[illegible] dagli
[illegible]
quelle [illegible] molte, e [illegible],
[illegible] muove, [illegible]

sono in un estremo dolore, per instinto na-
turale; ne quì sù si lavorano, ne escono
fuori dalle loro case; e con dolente mor-
morio si radunano a torno il suo corpo e
quasi onde timorose, così è ci mancava ci
[illegible] Borzo il corpo del loro Re,
altrimente morirebbero tutte da come
per la perdita del suo Re [illegible] è alt-
[illegible] in questa [illegible] che il [illegible]
le non s'attacca [illegible] in [illegible]
[illegible] quando sono
allegre e [illegible] di mostrarsi
sane, e tutte intente al lavoro di cera e di
miele e di Figli.

Bisogno ancora [illegible] quale
[illegible] in segno [illegible], e di [illegible]
le [illegible] dorate sono le migliori a differenza

E quelle △e, che sono di color terreo;
onde quando vedrai delle △ri dorate
queste sono le piu perfette, e moltiplicabili.
Avvertisci che quando farai la [illegible] ola per
aese [illegible] che la cuoce di dentro deve
esser naturale col suo umido, che non si deve
sbassarla ne [illegible]anarla se ha molto bene
incrostata con modi di legno [illegible]
[illegible] modi di [illegible]
[illegible] modi non
haverano a cottare le [illegible] di dentro, [illegible]
[illegible] sono [illegible]
[illegible]
[illegible] considerare
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Avvertisco ancora che nel mezzo di detta
Cassa si deve fare una Croce di bacchette
di Ginepro, [illegible] per sosten:
tare il peso delle abbondantissime Cerase,
che fanno le Api. Di più avvertisco che
a detta Cassa se gli fanno alcune porte
piccole e queste devono esser fatti o di la-
mine [illegible] di ferro [illegible] o del vento
tre o quattro fori sono su li venti
e sijno di tanta grandezza che una sola
Ape possa uscire et entrare [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Fenocchio ovvero con [illegible]
[illegible]

quivi l'Auttore ci mostra, e ci insegna altre cose pertinenti alle Api, e con qual rimedio si devono ritenere, e fermarle acciò non vadino errando.

Deesi sonare nel tempo di primavera; e nel tempo dell'Estate le Api escono fuori dalle loro Case tutte insieme, e volano per mezzo di Boschi [illegible] e [illegible] e [illegible] [illegible] il [illegible] Liquore sopra i [illegible] [illegible]mente e [illegible] [illegible] gustando [illegible] de [illegible], e [illegible] non so per qual destino [illegible] naturale [illegible], [illegible] [illegible] a loro [illegible], [illegible]

i Loro' egli e con certe e grate ... e dove

qui con arte assai sinuosamente scorrono

le loro nuove ... ove et in ... sovente

compongono il ...

... chiaro a ...

mune intelligenza ... o ... o

ma il nostro ... come

... di primavera

secondo il ... anco nel mese.

di Maggio doverai osservare negli Alveari,

dove sono le Api per sciamare, per che

alcuni giorni innanzi ... di uscir ...

... delle ... vedrai ...

... alla ... dei ...

pieno di Garaze e di ... e ...

che formano fuori del Bozzo un globo a

guisa d'una ...

quantità grande d'un numero infinito -
udendo questo segno starai attento, e
vigilante et occulato et avvertito che
non tarderà molto tempo che sciame-
ranno. Di cui potrai conoscere il vero e
punto di questo Sciamo, se ascoltando
con l'orecchio vicino all'Alveare sentirai
un gran mormorio, e susurro ancor dell'or-
dinario, e questo segue tre giorni avanti
della loro uscita dal Pozzo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Sciame [illegible]
[illegible] la tavola [illegible]
[illegible] Pozzo [illegible]
[illegible]
[illegible]

cartilagine che muorono a' nidi, in
cui nascono le nouelle, e verginelle Api, le
quali cartilagine rotonde uengono nel loro
uscire dal nido gettate a basso e restano sopra
in tauola oue è collocato il uaso, ad ho-
ra tale siano certo e sicuro, che sono nate
e moltiplicato le Api, e che se ne usci-
ranno in breue, qual nascita, et uscita
si chiamano il rinouo. chiamano dell'Api
A questi euidentissimi segni, et in questi
giorni sopradetti, trouerai che alcuno de
buon seruitori è deue di tutta uia stà alla
guardia, e custodia. Come i cuor del
sole chiamano nel nascimento e non
... ogni mattina, ... cosi-
de ragion si chiamarà, qual custode au-
ditori dell'uscita delle bocche Api

secreto. Si guardano che a veduto ud'
usire queste Api, prendo un Sasso, e fammi
una Croce nel terreno perche non fuggono
troppo lontano; e poi subito con strumento
di qualche bacino di Rame, ò con qualche
Fersora ouero là Padella all'uso [illegible]
che le Api sentendo questo suono all'
improviso si fermarono le Api tutte ag-
giungendo sopra qualche Ramo d'Albero
a raccolta con aggradito. Trattan-
do par questa la [illegible] osservatione
quando escono dal Pozzo nelle Api ho
notato si volano verso Levante, pero asse-
curateli che non le Api hanno buona volonta
di partirsi, et non [illegible] fedelmente nodo
lontano, e mi [illegible] con tal sommo
contento. Quando poi il soggetto delle Api

uscendo dall' Alueare col lasciarlo verso Ponen-
te deue sapere che non sono di buona na-
tura, perche ancorche facciano mele di li-
ori, cera e poste nell' Alueare mangiano al-
trove et abbandonano la loro Cella, ch[illegible]
perde tal frutto et auuerti, ne quanti dim[illegible]
che in [illegible] osservatione.

Questa Generatione ne applicano a mante-
nere questa Razza di Api per loro sosten-
tamento di guadagno [illegible]
nelle Api [illegible] cosa [illegible]
et [illegible] in tutto il corso dell'
anno, [illegible], senza esser-
[illegible], o [illegible] in altra [illegible]
[illegible] di [illegible].
[illegible] loro [illegible] amare, [illegible]
prattica con; che accorgendosi della loro

prossima uscita il Patrone delle [illegible]
dopo una [illegible] [illegible] libere alli loro
[illegible] con una branca [illegible] con acqua
[illegible]; overo che [illegible] [illegible]
loro [illegible] un fascione, un ramo di Quer
cia bene frondoso di foglie [illegible]
quale [illegible] ordinario [illegible]
[illegible] con sugo di Melissa, o acqua melata
acciò [illegible] quelli [illegible], siano [illegible]
[illegible] fermarsi sopra tal luogo, e
[illegible] [illegible] continuo [illegible]
communemente [illegible] la [illegible], et dico
che questo è il modo più sicuro, acciò non
[illegible] una [illegible] natura [illegible]
Nota alcuni [illegible] per fare questo
[illegible] la loro [illegible] già
[illegible] per novella habitatione

nottoa [illegible] conversa [illegible] a quelli
Stelle [illegible] da inamorarsi, cioè bocca con
bocca aperta dell' uno e l'altro [illegible] noe
a quelli . ne sono per uscire, qualche
[illegible] incontrano a [illegible] questa [illegible]
e qualche volta gli và fatto, Ma [illegible]
[illegible] assolutamente . che per lo [illegible]
A[illegible] di nuovo s'ianno [illegible]
damente, et [illegible]mente [illegible],
et [illegible] all' Aria, e per fermarsi
sopra [illegible] . Domo di Albero a suo
piacimento. Onde, per [illegible] [illegible]
nel suo H.[illegible] cantare queste Donne
[illegible] come [illegible]
[illegible], che si attachino a queste
[illegible] formate sopra questo
[illegible] in[illegible] [illegible].

32 Fermate adunque che saranno queste Api con lo strepito o suono del Secchio, che si disse, ò più meno, ò più lontano sopra ramo di Albero a suo piacere, bisogna che quei [illegible], che [illegible] alla [illegible] l'occhio prestamente di vedere dove si sono realmente fermate, e subito [illegible] e spruzzandole con ottimo vino [illegible], non solo si fa [illegible] tra loro, come se tra di loro fosse di nuovo, ma le [illegible], in maniera che [illegible] tagliare il ramo dove esse si sono ammucchiate, e fermate, e [illegible] a terra con [illegible]; e con destrezza scuotendo il ramo nel mezzo [illegible], che tutte le Api se introducano nell'Alveare [illegible], e subito

che sono entrate nella Ruota, devesi chiu-
dere l'entrata con il suo coperchio a tenuta
che sia di tela la forma di qste Casette; e
ponerle nel loro suo Sito [illegible] ben
[illegible] riscaldarsi del loro [illegible].
Il Sito ò luogo per collocar questo Alveario
di [illegible] Sciamo vuol essere sopra il tutto
dove non risuona l'Echo esposto al buon
del Sole dell'Inverno, che [illegible]
Alberi per poterle fermare, e questi Alberi
devono essere Sambuco, Mandolerie,
Salici, Viole et altri Alberi [illegible]
e questi stanno bene impiantati nella
parte [illegible] per difendere le Api
nel tempo dell'Estate dal gran caldo, [illegible]
[illegible] bagnando ogni cosa [illegible]
[illegible], e stanno bene e [illegible] ogni

cerchiato con l'assistenza del Custode e
Padrone degli Alveari possono vivere, e
moltiplicare per lo spatio di sette anni,
et anche di essi ancor per dieci anni. Si ha
per traditione, che se si serbasse le Api
la quali morì nel tempo d'Inverno, e, poi
nel tempo della Primavera esposte al Sole
e con cenere di Fico sparse tutto il giorno
tornano vive e resuscitano per una
certa incognita ragione secreta della Natura
l'ordinario che infiamma la mente humana
Ora un altro prodigio più stupendo del
sopradetto, [illegible] che una volta tornata sopra
la favola alquanto garantita. [illegible] morte, et
lo accompagnando quelli membri separati dal
corpo con un Microcosmo [illegible] monarchia
[illegible] [illegible] fattasi [illegible] et argomentando

sopra questa manipolatione. mi fù rifferto
altro non esser che un Secreto universale
insegnatomi da un corsaro di queste coste, e vergine
[illegible] di opera e materia [illegible], tanto è stato
sperimentato per buona Regola in mantenere
queste Api, che il Fiore del Granato posto
in polvere, e posto dentro gli Alveari non
solo giovano ad ogni indispositione che potessi-
no accadere a queste Api. Ma ancora discac-
cia ogni Tarma ogni Ragno, che molto
rovinano e danneggiano le loro fabriche,
e questo è un antidoto sicuro per liberare
gli Sorzi che non vi regnino tali animali
[illegible] d'una opera di lavoro, e [illegible] le
[illegible] tanto opera [illegible] queste Api
[illegible] mai [illegible] mi ricordi, [illegible]
felicità di vivere senza disturbi.

Capitolo VI.

Quivi l'Autore descrive da dove le Vergi-
nelle, e colle Api si formano le loro Corase
Nota per ritornare al nostro proposito, deue
sapere che le Api industriose innanzi
nel loro Bozzo compongono le loro Fabricationi,
e la Cera cioè fanno prima le loro celle
sessagone [illegible] Struttura, e pittura nei quali
buchi sessagoni fanno le loro Figli, che si
chiamano il Seciamo de Api novelle, e medesi-
mamente il mele cos l'Autore. Apes cons-
truunt [illegible] ex floribus. Ceram autem
ex Lacryma [illegible] arborum [illegible] Mel autem non
[illegible] [illegible] Apes [illegible] Florum cadentem
[illegible] [illegible] [illegible] questa
parole [illegible] [illegible]
[illegible] gli [illegible] [illegible] [illegible]

Onde mi avvedo che le Api fanno la
Cera dei Fiori, e fanno di Reliquie overo
la Pegola di Gomma de Alberi, cioè dei
Delici, degli Olmi, di Canne, cioè dello
Sugo, Gomma, overo Liquor, con questo
Bitume esse Api rimuovono tutto
la loro Casa di dentro ove conoscono esser
un fissure, overo mò, ettore il vento,
sicché le dette Api certi segni amari
contro l'avidità di certe Bestiole le quali
sanno che aprirono il Fiore; fanno di essa
la Cera del Fiore d'ogni Albero et verbo
eccettuato della Romice. e queste Api mai
[illegible] canne raccogliendo il [illegible] non
[illegible] ne fanno fanno alcuno [illegible] a
Fiori, ne di alcun Frutto [illegible],
come se [illegible] [illegible], il tutto pare [illegible]

38

Per tanto per mezzo di queste caste e verginelle Api noi habbiamo la Cera, et il Mele, così l'Auttore. Apes post Ceram, Mel educunt, et poi in altra vece, gli sciami risponda, e oper-tione dell' esattione del coloro ispessante, e di ciò n'è scritto. Apes incumbunt suis Favis et concoquunt, nec se cibant ut lavaretur; a queste Api si posono sopra cose morte, nè meno sopra Fiori secchi cercano ontano per lo spatio più ò meno di distanta, passi, e poi quando vogliono scorrere più avanti mandano inanzi il loro Spia se la ... le ... e ritornando essi in campagna dormono serrane ancò. né in quarzzo non la ... per che bagnate fossero non potrebbero tornare nè ritornare alla loro Casa.

Capitolo VII

Circa il Corvo Rè. vi è una gran osserva=
tione fatta dagl'Antichi della gran stima
che fanno le Api di esso Rè al quale
vi assistono sempre due di esse, come
Guardia fedele. E quando occorre che
per esser molte alleuate in gran numero, e
sia il tempo di sciamare, si ode la sera
avanti una di esse Guardie dar un acuto
stridio, quasi che come Trombetta venga
a publicare la sua partenza. Non dovete
sapere, che questo Rè è distinto dalle
Api, mentre hà nella testa, o sia fronte
una Corona di tre punti, il color delle
quali è auregino, e quali risplendono;
et è di corpo sottile, e lungo, e nasce diffe=
rentemente dalle Api.

Capitolo VIII.

Circa il tempo del loro Sciamo, suole alle
volte nel principio del Mese di [illegible] e le
et anco nel fine di esso Mese l'uno anco
il Sciamo nel Mese di Maggio, et
alcune volte nel Mese di Luglio, se-
condo il Clima del Paese, e le vecchie
e le novelle [illegible] la semenza venuta
quando è di buona qualità di [illegible] e che
la Stagione sia calda e ben temperata
fa tre parti et anco quattro volte sciamano
secondo il buon [illegible] e meglio
regolato. Quando nelle Primavere vi è abbon-
danza di Herbe e di Fiori sarà segno eviden-
te e sicuro di buona raccolta di Cera e di Mele;
et in questo poco vento, e poche piove, sarà
poca raccolta di Cera e di Mele, e possono

penne e molto bene dette si ve per cacciare le loro vivere. Vi è poi il Scimo di Agosto quale Anche per l'ordinario non escono, perciò non hanno tempo di radunarsi le sue munizioni, e provederle dal loro bisogno per l'invernata ventura come fanno quelle di primavera. Alcuna volta sciamono nel mese di Settembre, ma queste si hanno per giudicio delle altre, perche non escono fuori della loro habitatione, se non nella futura stagione di primavera, per l'istessa ragione per non haver raccolta del bisogno.

Capitolo IX.

Quanto importa la cognitione di quante sorti di Malorne, sortino queste di pe nei loro Alvearij, e ti dico che ne è cavato questo historie da filosofi in segreto.

Tu devi sapere, che queste A. nella Prima-
vera sortano, Terra bianca fitta, Terra rossa
fina e violacea, et un certo Bitume rubi-
condissimo come sangue, et in gran copia, ancor
gettano un Liquore lucido di color di Sme-
raldo trasparente, ma senza la Materia prima,
et anco sopra del cuor del Sole in questa
arena. Escono per procacciarsi il cibo, et altre
loro bisogno per instinto naturale, e conti-
nuano tutto il giorno, ne si vede altro, che
andare, et uscire con una equale reciproca
corrispondenza circuito in Am [illegible] tempre
[illegible] fuora [illegible] per moltiplicare, e
[illegible] e [illegible] la loro Figliolanza con
modo secreto et occulto da noi non inteso,
e continuando e la Sera nel tramontar del
Sole vengono tutte nelle sue Case senza

che una se s'ramychia con l'altra conoscendo
ogn'una la loro Casa. Et quelle ch'escono
alla preda di materia e di cibo sono pari
al numero della metà per ogni Borzo; per
che parte di loro Api restano a Casa al
lavoro di [illegible] opera; et altre Api
vanno a procurar materia per [illegible]
e [illegible]
[illegible] non calendo e volando troppo
[illegible], trovando la sua provigione sopra
le piante, e fiori, et albori, et altrove,
dove esse Api conoscono naturalmente
esservi il bisogno della loro fabrica im
perceptibile, come sopra detto
Quando poi [illegible] la preda di [illegible]
mo et entrate nel Borzo, [illegible]
[illegible] per molti giorni, [illegible]

cattiuo, che non potessero volare per pro-
uedersi di cibo, di somministrarli aiuto con
del Miele preparato, se non che faccia giorno
sereno; altrimente, perirebbe di fame il nouel-
lo Sciamo. Auertendo ancora, che quando
maneggi queste Mosche di Api di hauere
sempre in bocca qualche cosa odorifera
perche sentendo le Api il buon odore, si
rendono piaceuoli, e non ti offenderanno.
Douete ancora per uostra intelligenza sa-
pere che queste Api industriosamente
con ingegno fanno il [illegible] quel Fauo
mele è composto di [illegible] di Therebinto,
e di Lentisco; et il Miele poi è composto
d'un liquore caduto [illegible] sopra i fiori, con
[illegible] l'Api [illegible]
[illegible]

45

colliguntur, [illegible] per est Vapor, qui elevatur et maturatur in aere, et convertitur et incrassatur in Notte. Et Mel factum cadit. Queste parole ti daranno motivo a pensare, e molto studiarvi ma se sarai vero Filosofo conoscerai la virtù occulta della Natura et il grande quasi divino artificio di queste A[illegible] [illegible] tanto prodigiose nella loro occultazione.

Capitolo X

[illegible] Molti [illegible] conserva l'Auttore [illegible] queste A[illegible] [illegible] communi [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le Carose, e [illegible] [illegible] sotto [illegible] [illegible] Decreti con Dio,

che il tutto circo Fisse [illegible] sole. fra gli altri
animali irrationali conoscono [illegible] P[illegible]
per ritornar sempre a [illegible] come a loro
[illegible] Casa, doue sono nate [illegible]
note dell'Inuerno che ha da venire,
e ritornare [illegible]
Estate. e [illegible] in commune tutti
[illegible] et acquistare
per cognitione, et [illegible] naturale, che
[illegible] gusto, [illegible]
del [illegible] ogni cosa, [illegible] hu-
mani di questo basso mondo [illegible] con-
[illegible]
[illegible], et in [illegible]
di C[illegible], e [illegible] M[illegible]
col natura di T[illegible], [illegible]
[illegible]

Deve sapere che alcune delle provincie [illegible]
tutto e si effettuavano per i Campi, Prati, Giar-
dini e Fronde per accumulare [illegible]
con [illegible] tra di loro per mezzo [illegible]
naturale di procurare tal cibo non per loro
sole, ma per [illegible] Api, che non vanno
in [illegible] Una carte di [illegible] con
tono [illegible], et intorno alle [illegible] delle loro
Case il rumore, [illegible] del Navusi (?), e per
la Gemma [illegible] Vise [illegible]
[illegible] scorza, [illegible]
le quali materie servono per base ai Fcaloni (?)
[illegible] le Caratte formate [illegible]
[illegible]
[illegible] con [illegible]
e [illegible] le Galette (?)
[illegible]

come si conoscono chiaramente vedere, e molto
maraviglia, uscite di tal generatione, Di cui sovente
vengono le Cere tenere. Altre Api illumi-
nano e nutriscono i novelli Parti, o siano
i nati Figli generati nelle quali è già
tutta la speranza d'una nuova successione
Altre Api congiungono insieme il mi-
rabilissimo Mele, e diligentemente lo cova-
no col loro natural calore e lo perfettionano.
Il soavissimo Mele che l'Api raccolgono,
si crea nell'Aria con opera del Cielo
e passando per l'Aria inferiore si compo-
ne [illegible], e cade di notte sempre
sopra le [illegible] dalle [illegible] l'Api lo [illegible]
dono in grandissima quantità al nostro
tempo, [illegible] in un vaso con Mele [illegible]
[illegible] le foglie de' [illegible]

granello; e di questo consistono e sentono già
e ciò le loro [illegible] settezione, [illegible] con
voli col suo calore [illegible] [illegible] e perfetto e
intemerato, e realmente. Sono [illegible] A [illegible]
alle quali fu commesso, e comandato
di [illegible] la custodia e sollecita guardia della
carte del suo luogo, e ben custodire, [illegible]
[illegible] [illegible] i suoi celesti [illegible], et
a vicenda hor uno, hor l'altro, [illegible]
[illegible] l'acque, e le nuvole del Cielo
se è [illegible] se è [illegible], altre [illegible]
se è vento gagliardo, ò nuvole, pioggie di
acque altre [illegible], et [illegible] la
parte della materia di quelle che [illegible], e
tornano alla loro [illegible] [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] formate in
una [illegible]; overo strettamente unite, [illegible]

agregate insieme in un drapello [illegible]

dai loro [illegible] cioè dalle loro stanze

i Fuchi cioè quelle Api oziose, che

solamente mangiano e non vogliono lavorare

Per conoscere veramente quale sono le

vere e legitime Api, da gli Fuchi, e Api

bastarde, e inutili all'lavorare, si conosce

nel loro nascimento, e la differenza e sustanza

è questa, che quando le Api legitime sono

per nascere hanno una coperta [illegible]

[illegible] sopra il [illegible]

volo, che le [illegible] quando sono

per nascere hanno una coperta gibbosa, alta

sopra il loro buco, e [illegible] in [illegible];

[illegible] nella

[illegible] constantemente [illegible]

[illegible] quel pezzo di [illegible]

parata che l'ordinario è nella parte inferiore
dell'Alveario, e non si delibera il Tempo che
dano queste inutili [illegible], si risponde.
Noto a voi, prodigo queste Api moltiplicano
senza alcun congiungimento di Maschio, con
femmina, come le Api per se stesse tutte,
e tutte niuna eccettuata sono femmine, e
nascono senza corpo [illegible], per cosa certa
essere le loro Guardie, e custodi alle loro
[illegible] notturne [illegible] giorno, e notte, il giorno
si sente sempre un gran mormorio ma la
Notte un abbondantissimo e strettissimo silen
zio, per [illegible] le loro [illegible] per comando del
loro Re se ne [illegible] dell'Alba.
Quando per questa [illegible] nel [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] altre [illegible] due o tre

no te, venivo un suono come ritornasse un

sereno, et all'hora tutte se svegliano ex escon-

-dori, se pure il giorno è sereno con un Sol

risplendente, e con allegre tutte s'apparecchiano

per comando del Re, quale sta sempre

dentro nella sua Reggia, per convenienza

all'orationi delle Api, e a fine che tutte

facino le loro incombenze.

Nota, che se il giorno è sereno solamente esco-

no fuori alle fabriche le Api un giorno in

e vanno ostentando [illegible] alla cattura

et per questo alcune si attaccano sopra Fiori

e con le gambe i suoi portano via el fior

dei fiori, alcune portano [illegible] con la bocca

et anco vero, [illegible] succhiano [illegible]

come una specie di Ruggiada. Le Api [illegible]

[illegible] mangiano dentro nei suoi Buchi

e quando quelle di fuori ritornano a casa
cariche tre o quattro [illegible] debbe venire si
metono a torno a cena e le levano il carico
e con gran [illegible]
è humida ale hora fanno i [illegible] maggiori, ma la seta è asciutta, et hora è gran
cosa [illegible] abbondanza di [illegible]

Nota ancora che queste Api mai
stanno in otio, [illegible] che se un giorno fosse
nuvoloso, ventoso, o piovoso stanno dentro
nelle loro celle, et al hora sortono via
ogni cosa lorda e sozza dal Mele et
cacciano lo sterco [illegible] sortano
fuori dei Bozzi. Nota ancora, che se le
[illegible] casualmente si trovano per avere
lontane dalle loro habitationi, un tempo
[illegible] tutte tutte vento gagliardo

[illegible] si crocciano con le gambe, rendon me-
[illegible] sassolini; per mezo de quale si ren-
dono grave e [illegible], e con il vento non si
puol trasportar [illegible]; ma [illegible]
[illegible] sempre verso la terra
[illegible] che [illegible], si tornano [illegible]
ai loro [illegible] luoghi

Seguentiamo a dire [illegible]
[illegible] ne al certo [illegible]
non [illegible] di meno di non [illegible] di
queste cose [illegible] se [illegible] si sono [illegible]
[illegible] e non [illegible], come [illegible]
animale [illegible] la loro
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

dell'herbe soavi, et ... continuamente-

mente fanno e congiungono il loro ... e ...

i ... loro cittadini con l'andare spesse

volte volando, che per cio ... si consumano

l'Ale e ... rendono a loro ... sotto il peso

del grave. ... ... che vivono,

e sino al settimo anno sono buone da molti-

plicare, e non ... perche se ne muoiono, ma

la loro generatione resta immortale

... essendo il loro Rè sano, e salvo tutte

le Api hanno animo ... concordevole

di vivere insieme in commune e di ... -

tare il loro R... e di sempre honorare,

et ... al loro Rè. Ma se alle ... [illegible]

perduto ... hanno il Re, ... hanno rotta

la fedeltà la obbedienza, e la concordia ...

... [illegible] ... e ... [illegible] ... che

e in lor credono tutte dolenti e quali tutte escono

Dicesi ancora che esso Re è custode della corona e tutti gli stanno intorno con rumore grande, e escono e ritornano insieme loro molti insieme con le proprie spalle, et guardano la loro vita per difenderlo da nemici.

Vi è una quistione tra gli Antichi dotti conservatori della Natura in che modo le Api s'ingenerano. Conciò che nessuno mai vide il fare di coito delle Api. Molti scrivono e giudicano il nascimento si faccia con le Fiori compositamente et ordinamente, alcuni dicono, che nascono unicamente dal corpo del loro Re. Che egli solo è Maschio e per questa ragione vogliono che il [illegible] non si faccia senza il consenso del corpo del Re.

che senza questo [illegible] per niente occultarebbe natura non potendo ultimamente nascere le [illegible], quali tutte sono femine, eccettuato il loro [illegible] ch'è Maschio, e che le [illegible] seguivano come Maschio, e non come [illegible] che già per natura la femina ubbidisce al Maschio. Ma questa opinione pare assai approbabile, ma la risposta quel nascimento che interviene dei [illegible] animali bastardi, obbrobriose così gran [illegible], perche sarebbe ragione che tutte nascessero perfette, e tutte imperfette.

Ma l'ultima ragione parerebbe migliore, e sicura, se non ci ovviasse un'altra difficoltà, perche alcuna volta nascono nell'estremità de' [illegible] o come [illegible] [illegible] assai grande, che scacciano l'altre; e queste

58 si chiamano Vesij. Ma questo è certo, che
esse Api covano come fanno le Galline
i loro Ovi. Quindi ò Dilettante di queste
Api ciò che nasce da ciascuno nelli
buchi sessagoni delle favose, altro non
è, che pare un vermicciolo, et è bian-
chissimo, e piccolissimo come larve senza
ciascuno, ne piedi, che non hà ne coda ne
capo giacendo nel fondo del suo ludo con
un poco di humidità verdeggiante in cer-
colo, che non ha distintione dove sia la
testa, e dove sia la coda, e poi col tempo
crescendo s'avvezza, che pare, che sappia
i suoi piedi naturalmente. Ma il Rè è tutto
al opposto partito dal [illegible] Fuo-
melle come fatto di nuovo [illegible]
[illegible] R.

il seme, come quello delle [illegible] ecc; ma di uno
spirito celeste, e ciò si fa per una secreta
della Natura che intelletto humano non
[illegible] come questo grande,
e mirabile Arcano di Natura.

Li Vermi bianchissimi pieni di latte,
come nascer le [illegible] femine quando
[illegible] e cominciano [illegible] forma si
chiamano Ninfe. e in Tedesco [illegible] la
A[illegible] che vengono ammazzate dalle
A[illegible], quando [illegible] formar si
chiamano Sirene, Sirene [illegible]
se si leva il capo ad alcuno di questi ver
mi [illegible] Sirene [illegible]
[illegible] animale,
quel latte che resta nel suo corpo [illegible]
[illegible] gratissimo alle madri [illegible]

60

In oltre deve sapere, che respondendo alle Ninfe
di Sirene in proposito di vermi, per venire
alla perfettione la Madre in sostiene il cibo
et alcuni altri, la mutatione con diver-
me da loro industriosamente composto, e con
cacciono quelli della Natura, e ne conoscer-
rai, quando fanno un gran mormorio, e
non per altro si ne fanno questo strepito le
Madri, che per accrescere il calore, perche
è necessario al nascimento del verme insie-
me [illegible] per farlo nascere [illegible] pescato
[illegible] e crescere. Si accorgerà in maniera
di [illegible] che le Madri mantengono col loro
moto il calore [illegible] a tanto, [illegible]
[illegible]
[illegible], [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

a tutta un giorno e venti alle [illegible], e matutino

Ag. Tutte queste operationi si sono vedute

e praticate negli B.zzi in [illegible], come

e A.[illegible] haveano una Casetta fatta di

ossa d'una certa [illegible] grande

Tien sopra, che questo mortificatione,

e [illegible] è finita e terminata in qua-

ranta giorni, havendo il suo principio in

Primavera [illegible] una del mese di [illegible]

nel segno d'Ariete [illegible] in certi Tiali

[illegible] una certa materia di Cervo

amara, è chiamata Cervo, [illegible]

quando non [illegible], overo non chiamano.

[illegible] loro studio sopra tutta

naturale [illegible]

[illegible] A[illegible]

[illegible] e costantemente hanno detto

6r

che le Acque partecipano della mente Divina

e degli [illegible]; perche questi elementi

hanno detto: il Primo vuò che si porta e si espande

e si diffonde per tutte le terre e per tutte le

contrade del Mare, e per il profondo et alto

cielo, quindi, quindi cioè da Dio Onnipotente

[illegible] anima di ogni cosa creata in questo

Mondo inferiore, ovvero dello [illegible] o spirito

[illegible]mente [illegible] per tutto stanno credere di

detta [illegible] che si legge [illegible] Armento

[illegible], le [illegible] Fiore,

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] essere

[illegible], cioè al [illegible] e non

la Morte, ma volser vena nel numero delle
stelle et esser posta nelle loro cielo. Questa
è una ricchezza molti Cristiani battezati in
nome di Giesu Christo nostro Salvatore
sono stati merit Pitagorici. Ma l'Auttore
[illegible] non senza tristezza, imo provare
con questi sentimenti [illegible] la Luna amor-
[illegible] parte di [illegible], come è cosa
certa. Che tutti gli animali compongono dei
quattro elementi [illegible]
dalla terra hanno la carne dall'acqua l'humo-
re, dall'aria il fiato dal fuoco il calore.
e [illegible] l'inter-
[illegible]mento. Ma [illegible]
[illegible] per
che [illegible]
[illegible] e fatti

64 Loro; perche le Acque combattono, rauolgono
sassi ricoprono i cattivi tempi, e le piog
gie, ed insomma esporzano che certamente.
confessiamo che le Acque ancora esse hanno
parte della [illegible], et hanno [illegible]
con [illegible] e che [illegible]
cose che non [illegible] da se, [illegible]
trouarsi [illegible]
[illegible]
[illegible], ma perche il suo [illegible] è simile
a quel dell' acqua la quale è [illegible]
mento, [illegible]
[illegible]
[illegible] mouersi, [illegible]
[illegible] tutte le cose
quando cominciano a nascere pigliano
[illegible], ma il [illegible]

quattro elementi, e io congiuamo a quello, perche nel corpo è la terra, l'humore, il fiato, et il calore; le quali cose tutte si veggono come si veggono gli elementi; e conseguendo senza dubbio alcuno è di necessità che tutte le cose tornino ancora donde sono partite.

Capitolo XI.

Questo Auttore havendo dimostrato la natura della [illegible] si torna alla cura delle medesime, essendo à queste ancora [illegible] Se in alcuna volta vorrai scrivere le [illegible] dove le [illegible] si fanno il [illegible] in fumo [illegible] altra cosa se [illegible] [illegible] nendo la bocca [illegible] la loro [illegible], che questo humido gli leva [illegible]

Ponino scacciarsi le [illegible] dalle loro
stanze, due volte all'anno si suol racco-
gliere il [illegible], cioè nel tempo di Prima-
vera [illegible] [illegible] [illegible]
te: e nell' Autunno, secondo il clima
[illegible] [illegible], e si [illegible] nel [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] grosso [illegible]
[illegible] sereno quando [illegible]
per far tal raccolta è di necessità il
[illegible], onde bisogna haver pre-
parato una [illegible] d'una [illegible] di
[illegible] Vaccino, e [illegible] bene serrare al
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mezo

[illegible] osso; et all'hora si cavano con
ferro tagliente quest'ali [illegible] a maggior certez-
za [illegible] segno [illegible], che [illegible]
[illegible] a trovare in quella sorte che
fu tagliato [illegible]
[illegible] con [illegible] del [illegible]
[illegible] senza [illegible]
[illegible] contro
[illegible]
senza che [illegible]
[illegible]
[illegible] prima [illegible]
[illegible]
di tavola dal Rosso, [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

con lo sterco d'ouume et acceso come già si è [illegible]
tiatti, che sentendo le ♀ [illegible] questo fumo sa-
lirono tutte le ♀ e ascenderono per stagne et
alle entrarono nel Saeno et usciti tutte
[illegible] servavano la bocca del
Saeno, e così con questa maniera sottile, le
sottilmente [illegible] cavare le [illegible] a [illegible]
[illegible] e poi tolte queste [illegible] in altro
luogo serrate al sicuro, [illegible]
[illegible] tutte le ♀ ritornorno nel [illegible]
Pozzo ♀ [illegible]
[illegible] nel [illegible]
[illegible] la seconda volta nel [illegible]
Ottobre [illegible]
[illegible]
[illegible] nel fine [illegible]
[illegible] 18 [illegible] tutto il [illegible]

Avvertisco, che il danneggiare qui se [illegible] ver-
gognosa, con l'uso barbaro di amazzare col solfo
per levarle il loro frutto è una maniera crudele,
per non dire perversa et inhumana,
essendo pur di mestiere di far questa crudele
strage d'innocentissimi animaletti, onde non
[illegible], ti persuado il dolce modo sopradetto
che io ho insegnato, per poterne in avvenire
ricavarne buoni frutti

Per conoscere [illegible] la qualità e conditione
del Mele [illegible]
[illegible]
[illegible] di Mele [illegible]
[illegible] nella [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Il Timo è di color d'oro, et è di gratissimo

odore e sapore quando si vede manifesta la

pinguedine nel [illegible] Quando [illegible]

[illegible] Timolo non si [illegible]

ma [illegible] il che è

segno d'esser [illegible] grave, [illegible]

[illegible] grossa

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

nel Rosso dei detti [illegible]

[illegible]

Capitolo XII.

Qui l'Autore ci insegna l'ordine, che dovemo tenere in cavare il Miele degli Fiuloni, cioè volgarmente Caroso, e come dovemo soccorrere alle Api ne' loro bisogni.

Ma se tu [illegible] e le risparmierai, sin che n'averai bisogno in avvenire [illegible] delle Api [illegible] cose [illegible] e grandissimi danni, chi è quello che [illegible] di profumare le stanze dell'Api [illegible] le Cere [illegible] Api [illegible] sicura [illegible] Api [illegible] mai

[illegible]tentarà la Tarantola nel[e] animaletto
che si asconde quelle notte, vede con l'[illegible].
2. ne consumo e [illegible] i Fialoni, et
anco [illegible] che sora quelle voglio
bollicare l'opera Calabrone [illegible]
[illegible], se è colto in mezo [illegible]
[illegible] e con [illegible] acciò
molto maggiore. [illegible]
[illegible] crudelmente [illegible],
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] queste molestie.

Ma se le [illegible] più oppresse da grave in-
fermità, perchè devon sapere che le [illegible]
sono soggette a varie increspazioni, il
che [illegible] conoscere.
con segni manifesti. Quando le [illegible]
sono inferme [illegible] hanno
altro colore di quello, che erano sole-
vano havere, mutandosi in una maniera
[illegible] senza [illegible] fà [illegible]
l'aspetto delle [illegible] all'hora [illegible]
[illegible] fuor di [illegible]
[illegible]
[illegible] stanno [illegible] sopra il
[illegible] delle stanze [illegible]
[illegible] tutte [illegible]
[illegible] e [illegible]
[illegible]

[illegible] con [illegible] [illegible] e quasi [illegible]
[illegible] essere. Qui quando [illegible]
segno di malore, [illegible] che
[illegible] avere [illegible] odorifere [illegible]
mandola [illegible], e con del [illegible] tosto in
[illegible] cabo [illegible] carne viva, e
[illegible]
Languidezza. [illegible] molto [illegible]
col [illegible] foglie di Rose secche [illegible]
[illegible] di [illegible], e alla [illegible]
Timo [illegible] Centaurea, che sono [illegible]
[illegible] buone, et odorifere, che con tale
rimedj se [illegible]
[illegible] di sanità, [illegible]
[illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible]
la carne [illegible]

rai con de vini, et altri simili alterat-
tivi, all'hora se gli deve dar da mangiare
dei Cerami cystati di Pomegranato, e poi
spruzzarle di ottimo aceto bianco, et inamor-
ciarle con Rosmarino cotto con acqua
melata, e queste cose sono salutevole ecc. [illegible]

Cap. XIII.

Quando l'Autore insegna ciò che si deve
fare di [illegible] in Mese [illegible]
a viver [illegible] salute [illegible] Api.

Per venir poi adunque a ristaurationi di
[illegible] a [illegible] comminciare [illegible]
[illegible] Marzo [illegible], avendo in quel tem-
po [illegible] sono ceto alcuna ec-
cetto [illegible] ne tronando di cera [illegible] A [illegible]
[illegible] e un [illegible],
[illegible] e poi esser diligenti, che [illegible]

molestare ora con ammoni[illegible] hemici.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si deve [illegible]

[illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible]

[illegible] si deve [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], se [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible], si deve [illegible]

[illegible] il bisogno in questa [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]

[illegible] [illegible] e in questa [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si deve [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alle [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], si [illegible] [illegible] [illegible]

si vedere a riuscire il Sciamo per ottenerlo

in [illegible] raccogliendo altri Bozze come sopra

detti, et una sola osservazione si deve fare

nel Mese di Maggio, come se ne sono [illegible]

[illegible] Sciame novelli e quando sono entrate

nei loro nuovi Bozzi, [illegible]

[illegible] canaletto fatto li hanno

[illegible] come sopra detto sino in

tanto che le Api [illegible] il loro Melone

Il [illegible] Cinque [illegible] terza

di Cuoio e Mele d'acqua Amari [illegible]

[illegible], [illegible] hanno

[illegible] Api [illegible]

[illegible] Luogo [illegible]

[illegible] le Api che non hanno Sciamato, non sciamano più, [illegible]

[illegible] in Tavole [illegible] le Api.

o dorose, e si cavano in questo modo. Si deve cavare dal Pozzo una [illegible] con cavata di [illegible] e [illegible] con acqua [illegible] [illegible]; e ciò devesi fare nel [illegible] Sole [illegible] e [illegible] nel [illegible] e con la [illegible] [illegible] sopra della [illegible] e [illegible] tutte le [illegible] [illegible] Pozzo e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] A [illegible] [illegible] di [illegible], ma nel [illegible] Inver[illegible] [illegible] mangiano [illegible] [illegible] [illegible] ciò [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible]

per sostentarle, e notarle in tempo [illegible]
in gran loro carestia per loro cibarle. L'uomo
se vuole se il credere lire tre di acqua
si ponete, et una libra di Miele facendola
scaldare ~~[illegible]~~ ben incorporarsi, et rafredda-
ta di giorno in giorno con questa acqua me-
lata cibavano le Δre nei canaletti, et
a [illegible]. [illegible] venendo questa me-
desima acqua [illegible] in ella vi conci-
mano ò farina di Meglio ò farina di
Segala o farina gialla di [illegible]
[illegible] ouero farina dolce [illegible] quale
le Δ [illegible] molti giorni; [illegible]
[illegible] Δ [illegible] non [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

50

Per ultima conclusione noto che queste

Api ogni anno per loro propria natura

che dalli venti uno settembre, sino li

venti uno l'ottobre, quelle industriose si

volono, volano tra se scambievolmente per l'aria

2 volte nell'anno con cura dei cieli, e

raccolgono e rendono un liquore, quale

lo stendono sopra i gia fatti [illegible].

e quando nei fiori sono cose di dolcezza

[illegible]

[illegible] fanno come [illegible]

[illegible], e con [illegible] bianchissima, e

[illegible] materia rendono [illegible]

[illegible] a [illegible].

Fine

Qualità e Natura del Solfo

Non è cosa ordinaria vi è certa cognitione di sapere
che il Solfo esser un sale di fuoco [illegible]
[illegible] che con il salso e alquante umorag-
gine cavato per mezzo della cottura della
terra sulfurosa; et è altro modo [illegible] complessa
la sua natura con [illegible]
[illegible] canità, [illegible]
[illegible]
[illegible] grandemente infiammabile [illegible]
[illegible] una natura [illegible]
[illegible], come si [illegible] la maggior [illegible]
[illegible] Solfo [illegible] leggi [illegible]
[illegible]
[illegible] lmente s'avverta
ma anche il Solfo non vuol essere in tutto.

ancora in un istesso momento; ma a parte, a parte successivamente. Ma il Mito, per l' [illegible] una volta veduto tutto insieme, viene abbracciato [illegible] che il Mito fu in grandissimo uso presso gl' Antichi, e perciò [illegible] conoscere [illegible] sol Mito e che [illegible] [illegible] accaso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quindi [illegible] senza alcuna [illegible] comune. Questo è vero [illegible] insinuato, [illegible] solennemente dagli Antichi Filosofi.

Se noi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e ragionando [illegible]

Tuono [illegible]

Marsilium celebre libro, et [illegible] cavando d'oro
Arcano, che [illegible] è una cosa sola in un sol
vaso et in una sola decottione ne' vase hermeti-
camente, senza mai toccare il vaso ne con mano
stata nel laboratorio di fuoco, e con una sola decot-
tione fisicamente graduata, arrivano al su-
premo grado di perfettione, per questa cosa [illegible]
esser altro che la riunione di quattro cose et in
fine di Dio assolutamente con l'autorità del
Trevisano che [illegible] questa natura conoscenza
Acqua di Vita, fà e farà tutto, della qual
Acqua di una tutta [illegible] rende [illegible]
[illegible] polvere, [illegible]

Ai [illegible] di questa sola [illegible] acqua
[illegible]
di Acqua; [illegible]
[illegible]

girando el Zodiaco del mio [illegible]; et ecco le sue
cose di una sola et amica natura se ci occorre
per mezzo un Mediatore, ch'è il Fuoco se parlo di
calore et humido, e come calore è amico del Fuoco
e come humido è amico dell'Acqua, e così si fa
mediatrice dell'Acqua e del Fuoco; con la quale si
uniscono amorosamente, e di due cose maschie, e
femina [illegible] l'altro [illegible]; la
femina è freddo, et humido, et il Maschio è
caldo e secco. questo è il nostro Azoto [illegible]
[illegible] natura [illegible] incominciando la.
Per il resto prenderai mezza oncia di [illegible], et una
oncia di Mercurio, [illegible] [illegible]

Dialogo di un Signore, e fedele servo circa il ve-
dere l'Arcano secreto degl'Antichi
Filosofi: Tra Maestro, e Angelo.

Trattato di Verità, da niuno così
aperto fu dato in luce per conoscere
la Medicina Cattolica.

Discep. Già che il Cielo mi ha destinato, dopo
il corso di [illegible] anni, dopo i [illegible] motivi de
miei studi lunghi da [illegible] di [illegible] Ma-
estro [illegible] a [illegible] ancora nel
[illegible] con [illegible]
[illegible]mente a conoscere la verità di [illegible]
tanto [illegible]
[illegible] di non [illegible]
[illegible]mente [illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible]. Ma [illegible]mente
[illegible]

e dagli antichi i loro con parabole, et
allegorie figure, e come di esso hanno scritto

Maes. Non senza fondamento ciò scrissero, e
copriono alla luce questa memoria, e scrissero
la verità quelli nostri antichi, e [illegible]
[illegible] perche ciascuno sentissimo che questo
[illegible] tesoro fosse inteso da tutti, quelli
sarebbero stati i più scelerati, che [illegible]
di Iddio, e [illegible] divina che hu-
mana [illegible] lo studio nell'istesso
tempo di manifestarlo, et occultarlo.

Discep. Questa è una verità [illegible] in tal-
[illegible] che tale ancor io la confermo, [illegible]
dunque quelle parabole [illegible]
che [illegible]
[illegible] in nome del Signore [illegible]
[illegible] la mente a fine chiaramente
[illegible] qual veramente sia questa materia

nominato con tanti equivoci solamente
per il sopradetto fine, e percio leggendo si
s'intende una cosa per l'altra, e da qui ne
nasce l'inganno per detrahere la fama alla
scienza.

Maes.tro tutto quello, che mi potte persuadere
è che assolutamente m'allontanate dal
nostro sentiero ed intradetto per non perder
il tempo, che non si stà mai in tutta la
nostra medicina nel Sole, e nella Luna,
che sono gli metalli che sono materia
[illegible] contiene [illegible] le loro prattiche
da questi due luminari non si può havere
il seme universale che noi cerchiamo.

Discep. Buon, [illegible] ragione [illegible]
se questi due metalli Sole, e Luna, che
sono perfezionati dalla Natura, ci offeriscono
in aiuto per noi gl'altri metalli imperfetti

4 Che è a dire Marte Mercurio Giove, Venere,
e Saturno. ——

Mag. Ne meno questi, cioè dal Ferro dal Mer-
curio dallo Stagno, dal Rame e dal Piombo
non si può havere questo Seme, o Ente
universale, perche tutti sono prodotti dal
suo Irregolare e dalla Natura così imper-
fetti che nella nostr'Arte sono considerati
per inutili come cose morte

Discep. Forsi che mi trovo imbrogliato mo-
lto di ciò, che ancora vi è speranza di ca-
vare questo Seme negli due altri Regni
Animali e Vegetabili. Dicemi di gratia per
mia consolatione la verità!

Mag. Di questa interrogatione non voglio ra-
gionarmi in breve perche ne meno in questi
vi è cosa di buona Sostanza, quanto di tanti
prossime di noi, et assolutamente non inconcludente

ò, mi per ritrovare l'animati che havesse
in principio ogni altra cosa, che dalla natura
nel comettere è generata, che sarebbe
a dire nei mezzi minerali che sono li Vitrioli
i Nitri gli Allumi ò il Zolfo gl'Antimonij,
e marchesitte, cose tutte inutili nel nostro
divinissimo Magistero.

Discep. Dunque quando non si trova questo
seme nei sopranominati materiali è molto di
dire, ne questo ricavarlo e [illegible]

Maes. Per materia ò sopradetto [illegible], che voi
presso non capisco [illegible] per tardità d'animo.
Certamente che in ogni materia che non vi
imaginarete esser questa per la nostra Arte.
Vi risponderò costantemente esser essa pri:
[illegible] perche un seme [illegible]
[illegible] che in cose [illegible] non più
mai in mente de Savij d'operare, ogni [illegible]

[illegible]

vi è stata la confusione che ora è tanta con
fusioni non hanno potuto trovare questa
prima materia; e dato in deliberazione. Essendo
che questa dunque ultima tenerla essere una menzogna
Discep. Se per inspirazione di un [illegible] non
mi illuminaste mi darò così col haver da dare
dando a tutte le cose credo se fosse questo immon-
do un errore [illegible] de i tutti inutili per questo
[illegible] e profondo [illegible] Dirò ancor io,
che egli è un [illegible] affaticato più nello
scrivere e per [illegible] tutti gli uomini
bene [illegible] quando non [illegible] stata
[illegible] benigna inclinazione non mi istradate
benignamente alla verità che ora la credo.
ma tanta afflizione mi confondono
Maes. L'animo vostro mio non fate come hanno
già fatto tanti ignoranti Ancora non vi sete
[illegible] a confondermi, ma a consolarmi. Io dello

l'ha manifestata non ho ancora incominciato
a manifestarla. Ma sopra ogni altra cosa notate
che Spiritus Domini ferebatur super aquas
ante celi, et terre creationem, come si legge
nella Genesi: capitolo di gran fondamento per
la verità. E che veramente si devotamente con-
siderate e contemplate bene come tutte
le cose furono d'acqua create, quell'acqua
sotto la Divina quando fu detto e ha com-
mandato che una sua parte d'acqua arida
e la convertì, e la chiamò Terra. Quell'
altra acqua poi che restò non la convertì
in terra la chiamò veramente Acqua per
irrigare e rinfrescare la Terra; et arida
Terra mandò fuori il suo frutto, come vien
manifesto con una naturale cognizione e
in questo accordano tutti i grandi uomini
Philosophorum, et occultus, et non aperti ...

[illegible] in veste decorata.

Diego. Oh! quanta satisfattione, oh quanta allegrezza e consolatione mi porge et il vostro dir rispondere. Ma mi rincresce lo havere, che questo non il [illegible] detto, ancora. Ma mi ricordo che [illegible] tre vesti era adornata la Sapienza de' Filosofi, io non l'hò mai veduta si nobilmente vestita di quanto [illegible], di che tre vesti la ella sia stata adornata?

Maes. Gli detti degli Filosofi non si devono intendere [illegible] per tre vesti con che egli è adornato al modo di dire degli Filosofi altro non significa che la materia loro che sia di tre vesti vestita; non significa altro che hà in se stessa tre cose [illegible] Corpo, Anima, e Spirito, cioè una cosa [illegible] che in sua natura è [illegible] in corpo, cioè in [illegible] cioè in suo [illegible] materia di [illegible]

perciò si dice una cosa sola nella sostanza
di corpo, in unione di acqua, et è la radice
fisica fondamentale, dalla quale ne risorge
molti rami, che con dissipando per uno
d'interrogazioni, viene rete del tutto a cre-
dere la verità tanto occultata.

Discep. Ben ricerca un lume maggiore di
questo, per conoscer questa vera materia
che con infiniti e supposti nomi viene
chiamata: ma a poco a poco vengo ad appren-
dere, per a cagione le dette vostre parole
ho letto nel Rosario de' Filosofi, che Prima
Materia corporum non est Mercurius Vulgi
sed est vapor unctuosus, et humidus nam
ex humido fit argentum minerale, et ex unctu-
oso fit argentum Metallicum, in talem namque
vaporem unctuosum redit et omnia
convertantur et in conversione [illegible]

Máes. Nota et intendi bene cosa disse Aristotele ad Alessandro Magno. O Alessandro primamente voglio darti un gran secreto delli secreti, ela [illegible] Iddio ti aiuti a finire il conoscimento e la dichiaratione della cosa secreta. Adunque trova la pietra animale vegetabile e maravigliosa, che non è pietra, ma ha natura di pietra, e questa pietra è assomigliata alle pietre de monti minerali e di piante e d'animali et è trovata e trovasi in ogni luogo ed in ogni tempo, et è in ciascun huomo, et è conversa tutte in ogni colore, e contiene in se gli elementi et è detta Minor Mondo et io la chiamerò quello di suo nome sì come la chiamano le Genti cioè termine di Dio e sua madre anima di tutti i luoghi. Adunque parti questa in quattro parte e ciascuna parte ha

una natura sia unione quelle egualmente
e proportionalmente, si che non vi sia dissipore
ne repugnanza ad havere il suo perfettionamento
facendo il signore questo Mondo universale. Ma
io nel partirò per operatione speciale. Adunque
si partirà in più modi senza corruttione,
si che quando tu haverai l'acqua dall'
Aere, l'Aere dal Fuoco, e Fuoco dalla Terra;
allhora haurai veramente l'arte. Però
dicono la sostanza benedetta per calidità
et humidità, fin a tanto che che siano
in uno, et congiungeli in tal modo, ch'elle
non si discordino ne si partino, et allhora
si finirà l'opera. Che se gli lascierai l'
acqua sola imbianchata, e se tu vi aggiun-
gerai il Fuoco arrossirà mediante il
signore ad ultima perfettione, è questo
è il modo e pratica di tutto il nostro decreto.

12 Discep. Sò che racconto dice che mi avrei l'intelletto infiacchito ma niente in [illegible] col. Voi ò Maestro caris.mo con brevità [illegible] terminar la Scola di questo profondo [illegible] [illegible] capisco; ma la progressione di Dio mi sarà un sicuro l'intendere con fondamenti la verità; perche se non capisco qual sia questa prima natura, non [illegible] già mai dalle interrogationi. [illegible] [illegible] ex duobus unus essentiq, seu ex duobus substantijs eiusdem tamen radicis. Però ella altro non è che una cosa sola composta di terra et acqua; ne così a Dio è una cosa sola e d'una e sola e della medesima specie.

Maes. Questo [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] : e [illegible] e un consiglio

con questa costanza e fermo, e vero ogni

ragione o esser una cosa in una sola e medema

sostanza. e che senza aggiungerli alcuna

cosa, si posse far ogni cosa. E non lasciarti

ingannare che bisogna levarli le superfluità

ovvero che bisogna aggiungerli ciò che li

manca. Onde notate che dice Giovanni Pontano

nostra materia habet multas superfluas cosas,

quæ per Deum vivum convertuntur in verum

essentiam mediante Igne nostro. Pertanto

per attenuarne et è cosa assai facile a

sollevare e liberare l'Operatore da ogni

sospetto di alta sentenza e di mala lettura

di qualche volume de nostri Filosofi, e mentre

e guidarlo sopra la vera strada che guida

a questo segreto. Notate attentamente ciò che

io dico di sentir nel modo espresso che

il ... c'esta ... Terre ...

14 varie loro ragioni, et incorporati assieme non
fanno che una confezione di una sola, e
medesima cosa. Benche non ignoriamo, che
questo è un composto naturale di alcune
sostanze d'una istessa Radice, e di una
medesima specie che fanno un tutto compito
et homogeneo. In questo senso li Filosofi
sono tutti d'accordo. Benche gli uni dicano
che la loro Materia è composta di due cose,
altri di tre, chi di quattro, alcuni di cinque
e tal'uni per fine dicano ch'ella è d'una
sola cosa. Tutti loro hanno ragione egualmente
poiche molte cose d'una medesima specie
naturalmente et intimamente unite come
a ciascuno sono molte acque [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] non compongono in
effetto che una sola e medesima cosa. Il che
se vede nostra arte con tanto [illegible] [illegible]

fondamento quantoche le sostanze
che entrano nel composto del loro fuoco, diffe-
riscono tra loro molto meno di quello che
l'acqua distilata di fiume dal'acqua di Galilea
Discep. Io mi son tenuto ne più che realmente
havendomi aperto i occhio dell'intelletto. Ma
prima di procedere con altre nuove inter-
rogazioni haverei molto a grato di sentire
Questa istoria di Giovanni Pontano, che
sopra questo nostro particolare in breve ti
esprime molto bene. Se l'havete à memo-
ria l'udirei, e mi sarebbe di una scorta
per altre dimande, e dichiarazioni.
Maest. Volontieri, che a punto l'ho fatta in
memoria, e non ho altro desiderio di comincia-
rla; perche meglio istoria di questa non si può
havere nei libri degli autori, mentre questa
istoria abbraccia tutto quello che humanamente

che in molti anni ci volle a studiare; e
se fosse inteso in teorica ogn'uno sarebbe
possessore di tal secreto. Ma io vedo maestro
che niuna cosa di questo Arcano e che in due
carte a mia voce io comunicai al suo Amico
come voi che applicando alle ragioni dell' in-
terrogationi sarà risolto in chiaro [illegible]
ottimamente [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] che [illegible]
[illegible] in [illegible] di [illegible] il secreto
Ego Ioannes Pontanus multas peragravi re-
giones ut certam [illegible] notitiam
[illegible] acquirerem, et quasi totum mundum
circuivi deceptores, inveni, et non philo-
sophos [illegible] tamen [illegible], [illegible] et multa [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tandem [illegible]
[illegible] agnovi [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] materiam [illegible] et [illegible]

inuenissem: iterum varias operationes, su-
bfactiones nouem mensium cepi, et nihil
inueni; etiam in Balneo Mariae per tempus
aliquod longum, et similiter erraui. Item
vero in calcinationis igne duobus mensibus
longum, et male operatus sum. Omnia dicta l-
aborum, sublimationum genera, ita ut
fecerunt, seu dicere videntur Philosophi,
sicut Geber, Archelaus, et alij fere omnes
[illegible], et nihil inueni. Denique subi-
ectum totius Alchimiae omnibus modis,
qui excogitandi sunt et qui fiunt, per
[illegible] [illegible], cineres et alios ignes
multiplices genere, qui fiunt in Philoso-
phorum libris deueniunt perficere certa-
tur, sed nihil boni semper [illegible] annos
[illegible] in philosophorum [illegible] vix
[illegible]. In solo praesertim Hermete, cuius

verba precedentia totum comprehendunt
tandem, licet obscure qui loquitur de Su-
periore et inferiore, scilicet, de terra
1. 2. 3. valet $\square_1$. $\triangle_2$. $\triangle_3$. Nostrum igitur
instrumentum seu materiam ducit in
esse in primo secundo tertio opere. Non
est Ignis Solaris, neque fimi, nec cinerum
neque aliorum ignium quo Philosophi in
usu suo voluerunt. Quia Ignis ille est
qui totum perficit opus a principio usque
ad finem, quem Philosophi cum celaverunt
sed ego necesse habeo eum vobis declarare
una cum complemento totius operis volo
declarare. Nota ergo Lapis Philosophorum
id est Materia Ignis est, sed multis nominibus
nominantur et unicuique quod placuit [illegible]
[illegible] Nota ergo [illegible]
est enim aqueus, aereus, igneus, terreus,

49

phlegmaticus, cholericus, et melancolicus. Est
sulphureus, et est similiter Argentum
uiuum, et habet multas superfluitates
quae per ignem uiuum conuertuntur in
ueram essentiam mediante igne nostro,
et quia aliquid a subiecto separat autem
id necessarium esse, is profecto in philosophia
nihil nouit, suo superfluum, immundum,
turpe, faeculentum. et bis denique substan-
tia subiecti perficitur in corpus sanitatis
fixum mediante igne nostro. qui haec ignor-
antes nunquam reuelaverunt, propterea
tamen ad artem peruenerunt in tantis ali-
quid ~~tale superfluum~~ est immundum. Nota
Nunc oportet scire proprietates nostri
Ignis, et an conueniant nostrae materiae, se-
cundum eum modum quo dixi, scilicet
transmutatur cum Igne ille non comburat

20
sed nil de materia secernit, non segregat aliquam ab invicem, ut dicunt omnes philosophi. ideo totum sublimatum in puluerem convertit. non sublimat sicut Geber suas sublimationes facit, similiter Arnoldus, et alii de sublimationibus, et de solutionibus loquentes in operibus de manibus sophia. Noster lapis noster mineralis est, animalis est, conficitur, non vagatur, nec nimium excrescit de sulphure parum, cat aliunde sumitur quam a materia, sed est eiusdem generis maturae omnia dicunt, solvit, et congelat. similiter et congelat et calcinat et est hic ignis artis nostrae inventionum. est compendium sine sumptu aliquo, sine labore, et iste ignis est cum mediocri ignitione; quo cum remisso igne totum opus perficitur, similiter omnes solutiones

...et imaginationes faciunt. Quem Geberum legerunt
et omnes alii philosophi se centum millies
in libris suorum inuenerunt, non comprehenderunt.
quem per solam et profundam cogitationem
Ignis ille reperitur. Tunc vero potest in
libris comprehendi, et non prius. Error igitur
artis est non cognoscere ignem, qui totam
Materiam convertit in verum lapidem
philosophorum. Studeas igitur hic. Quia
si ego nunc primo invenissem, ego non
errorem fecissem in practica super
Materiam. Propterea non miror, si tot
et tanti ad opus non pervenerunt, errant,
erraverunt, errabunt. eo quod philosophorum
ignem non posuerunt, nisi solum excepto
uno, qui Artefius nominatur, sed pro se
loquitur. et nisi Artefium legissem, et
loqui sentirem, nunquam ad complementum

operis seruenissem. Tractus vero hic est
summatus, et diligenter quam fieri potest,
serratur, contusione [illegible], et ad ignem
dimittatur, Ignisque [illegible] sicut
tantummodo excitet Materiam, et in [illegible]
demaree ignis ille absque alia manuum
appositione de certo totum opus, cum laboribus,
quæ [illegible] generavit,
et [illegible], et [illegible] apparere colo-
res [illegible] Nigrum, Album et Rubeum;
et mediante igne nostro multiplicabitur
in [illegible] si cum cruda coniungatur Ma-
teria non solum in quantitate, sed etiam
in virtute [illegible] tum ignem
[illegible], et [illegible], [illegible] totum
[illegible], et est clavis omnium philo-
sophorum quam nunquam revelaverunt;
sic [illegible] rotunde [illegible]

nerba in veritate de proprietate ignis
cogitaueris, sitis, et non aliter. Pietate
ego motus hec scripsi. sed ut satisfaciam
ignis non transmutatur cum materia, quia
non est de materia, ut supradixi. hec
dicere per hec volui prudentes que admo-
nere annuente Deo, ne vanum seu
inutiliter consumat; sed sciant quid
inquirere debent eo modo ad artis veri-
tatem perveniant; et non aliter. Vale.
Dilettissimo mio, eccone tali avvertimenti
per ben operare; e sempre più m'avanzo
in perfetta cognitione, e comprendendo be-
nissimo il senso di questa scienza per lettera,
che ci ammaestra in tutto circa solamente
di materia e di fuoco, di nuovo ti soggiungo
che qualche tua interrogatione, e che
dica che la materia è colorata, non
hai bisogno di nessun [illegible]

22

cristo morì e cosuccarsi; il tema, per gra-
tia in spiegatione in questa operatione
come ella si fà ....

Ma [illegible] la nostra Intentione è assai
giudiciosa, e la maggior parte de' veri
Filosofi è del medesimo sentimento di
questo che noi veramente diciamo accuratamente,
e [illegible], che la Pietra de' Filosofi
non ha bisogno d'altro assolutamente che
di esser dissoluta e [illegible] con-
giunta; [illegible] in materia è [illegible]
di [illegible] ragione
la mistione, la congiuntione la fissatione
la coagulatione et altre simili opera-
tioni si fanno [illegible] in se medesime. Ma
la solutione è il gran secreto dell'arte
nostra [illegible] il punto [illegible], che
i Filosofi non hanno, ne mettano noi

Sono scritti. Dovete sapere, che tutte le operationi della nostra opera, non sono altro veramente che una solutione continuata; di modo che, calcinatione, estrattione, sublimatione, e distillatione, non sono altro che una vera solutione della materia; e l'Autore Geber hà fatto comprehendere la necessità della sublimatione, spiegandola in tal maniera. Sublimatio nostra non intelligitur, ut vulgares intelligunt, sed est de re bassa et corrupta rem altam facere; Sopra dell'oscurissimo testo di Geber si spiega, che la sublimatione ella munda non solamente la materia dalle sue parti grosse, et adurenti; ma ancora conche in ragione alla solutione da che risulta l'humidità mercuriale, che è in ciascuno tutto

dell'opera, che tutti non la potrono capire
e così restano de lussi nel loro oscuro.

Discep. Sono al sommo contolato da quelli grã
lumi, Ma non ancora conosco qual sia
questa Materia, e bene la rotta la facilmente
trovare, che al certo mi preme a cercarla
se col nome proprio non si può dire, o
non parla comune al mondo, al meno con
qualche intelligibile a saper fatemela sapere

Maestro. Ne meno io uscio in questo fuor
[illegible] come ci insegna
un Autore [illegible] che chiama
nondo il suo dire, forse che la [illegible]
[illegible] considerate [illegible]
non ad [illegible] ma al [illegible]
[illegible] Ja nostra
Materia [illegible] non è altro che un
[illegible] della natura.

fà ne o umore alle cose [illegible], qual
l'acqua contiene in se umido untuoso, misto con
sottil secco qual è il seminario di tutte le cose.
qual l'acqua è di due nature tenea, e l'
acqua quella chiamata col nome di solfo,
e questa, col nome di mercurio, di cui non
conosco noi traviamo a dichiarare questa nostra
Prima Materia, ma è l'ermafrodito, che con
tiene in se due nature cioè mascolina, e fe-
mminina, qual sia il maschio e qual sia
la femmina; il solfo è il maschio a guisa di
terra vergine la femmina è il mercurio cele-
ste a guisa di acqua; ma ermonente, e
questi sono due seme, che da neuno si chia-
mente il vero arte e sono di so. Però
questo che à cromatt. [illegible] montenerti con
le parole del Magno che così scrive ad un appor-
no circa il mese di Maggio m'è indirizzo certo

un prato fiorito et adornato d'una quadra(?)
verdura et infiorato da un numero infi=
nito de fiori, a cui ui si aggiungeua una
quantità d'ogni sorte d'arbori fruttifer[i]
e quiui una bellissima donzella mi prese
per mano, (Questa donzella m'era insegna-
ta per la natura) e cominciò a condurmi
per una strada [illegible] che tendeua verso una
sommità di monte altissimo, onde entrati
in un certo e [illegible] [illegible] calle, a pena pote=
var(?), sebben questo [illegible] maggior, per
la foltezza dell'intricate frondi, e rami
di [illegible] questi [illegible] del calle, come per li
[illegible] [illegible] dalla quale con grandissima
fatica andava io [illegible], ma
ma quando [illegible] [illegible] vedea [illegible] monte
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], mi conduceua per luogo

in costiera ove giunti ad un bellissimo
Bosco viddi questo pieno a quantità d'Aranci,
a copia de Cedri, frutti, e fiori; e di ogni
frutti fero arbore; e quivi dico, princi-
palmente il Fico, e la Mortella, che
con la loro foltezza de fiori rendevano l'
aria di soavissimo odore

Disse Batto maestro amorevolissimo à suf-
ficienza discesti à mia intelligenza Bene
io mi voglio raccontare una bellissima
et ingegniosa Allegoria in queste parole
ch'è à saper Certo, che uno passeggiava un
prato verdeggiante per suo diporto a ri-
crearsi e vidde un Montone, un Toro
e due Pastori alla custodia, Ah che volevo
a che dire de' Filosofi ero vicino ma in
scienza, per me chiamo Sole quattro, che
io imparato questo ma un caro esteso.

3° Ora che son illuminato di due cose
necessarie a questo magistero, che rinchiuso
si con non si vuol parlare, restami il terzo
passo da oltrepassarmi; vi sarei al sommo
obligato se voleste dirmi qual sia questo
Fuoco naturale; già so benissimo ch'egli
è un agente e la principal chiave occul-
ta della nostra Opera che li Filosofi
hanno espresso per una di Parabole.

Maes. In effetto questo è il gran misterio dell'
Arte. anche tutti gl'altri misteri di codesta
sublime Filosofia dependono dall'intelli-
genza di questo Fuoco. Oh quanto soddisfatto
ne sarei se io potessi insegnarvi questo
gran secreto senza circuizioni, ma io non
posso fare [illegible]. Alcuni Filosofi han-
no creduto che non sia un [illegible] ten-
tamento a questa Parabola del [illegible] Signore.

Io attrovandomi nell'India udij a dire
che u'era un gran letterato del Mondo in
tutte le scienze versato, il quale haueva sos-
tenuta una gioia con disputa, e questa gioia
era un bel libretto venuto di finissimo
oro, cioè le foglie, la coperta e dentro il
detto libretto; Questo era sospeso per tutti
quelli che venivano e che ne sapessero
argomentare, e disputare. All'hora io
andando per la città, e tuttavia desi-
derando di vedere [illegible] a quell'
huomo; mi feci animo mettendomi
al cammino me ne andai a la disputa, et
in presenza di tutto il popolo argomentai
e guadagnai nella [illegible] disputa quando
gran il libretto di finissimo oro con l'
assenso di tutti gl'altri disputanti, me
[illegible] e me n'andai tutto trionfante

32 Similmente, che nel ritorno della veduta
venendo Notte, mi venne desiderio di sedere
a piè d'un Monte ove era una bella
Fontana d'acqua chiara circondata tutta di
una Pietra verdissima. Questa Pietra era
di sopra d'un ceppo di Quercia concavo, e
tutto a torno era circondata da una mura-
glia acciochè le Vacche, et altre Bestie
non bevessero, e che gl'Uccelli non bagnas-
sero. Nota egli dice: All'hora havendo sonno
[illegible] di dormire, che mi volsi a sede-
re sopra detta Fontana; et io viddi in
sogno che ella si copriva di sopra, et era
fermata, stando così a riguardare, mi viene
a passar un Vecchiarello, canuto et
antico e grave assai; al quale io gli do-
mandai perchè questa Fontana era con-
servata di sopra e di sotto [illegible]

continuo gratiosamente a dirmi cosi-
signor mio Amico fedelissimo che questa
Fontana, è di una maravigliosa virtù
che non è altra simile al mondo, e che ella
è solamente per il Re di questo Paese,
il quale conosce essa, et essa conosce lui
[illegible] mai alcuno, Re non passa per di
quà che ella non lo chiama a se, e stà
nella detta Fontana a bagnarsi per lo spa-
tio di 292 giorni in modo ella fà di-
ventar questo Re tanto giovane, che non
vi è huomo che lo possa vincere, e con
lui passa il suo tempo. Ma questo Re già ser-
tito la detta fontana così chiara, come
argento fino, e di celeste colore largo [illegible]
è uguale l'una e l'altra riva non un
cammino [illegible]; e sopra ciò vi è elevato un
Capo di Quercia coronato, e di sopra mezzo

che volendo il sole e l'ombra di lei por-
che come voi vedete tutto attorno è da
grossissime mura già ben serrata. Ma
tuttavia ella è chiusa in una pietra
fina, e chiara: poi in un concavo legno
di Quercia rotondo [illegible] per mezzo, e questo
è perche ella fontana è di sì terribile
virtù che se ella fosse impiagata l'inge-
nerarono tutto; e se ella se ne fuggisse noi
tutti saressimo rovinati. Adunque io gli
dissi: ma se non vedrò questa fè di
[illegible] ogni mi [illegible] Sì, che io l'ho ve-
[illegible] [illegible] ma di [illegible] egli è entrato
e che la sua guardia l'hebbe dentro
bene serrato egli non si vedde mai [illegible]
[illegible] [illegible] egli [illegible]
[illegible] e [illegible] et [illegible]
[illegible], [illegible] suo Bagno con le mas.te

per conservar il suo color naturale, che è
avvolto di dentro in quell'acqua chiara.
e lo scalda continuamente giorno, e
notte senza mai cessare, a fine che egli
non habbia a perire. Nota

"Il viro si interrogò questo mene contro
Sacerdote di che colore era questo Re; egli
mi rispose ch'era vestito di drappo d'oro
[illegible], e che ben vi haveva un [illegible]
zione di Velluto verdissimo, et una [illegible]
[illegible] come bene et haveva la sua
carne rossa come, [illegible] Et io desideroso
di sapere di questo Re, li dissi: quando sto
Re viene alla [illegible] quando egli va
accompagnato di genti armate, ed i [illegible]
vestiti con esso lui? Et come egli [illegible]
mente [illegible]
il Re quando egli si [illegible]

Fontana, egli lascia fritte le sue genti
lontane, e non s'accosta altri che lui solo
a questa fontana; e niuno ardisce di acco-
starli se non una sola sua guardia; e che
accostarvisi a lui non si puole; e questa sua
guardia altro non è che un semplice
huomo, il un semplice dal mondo ci
[illegible] quardiano; e che egli non ser-
ve ad altro se non a scaldar il bagno. Ma
quello tale non s'accosta punto alla
Fontana. Ma [illegible]
[illegible] e [illegible] senza altra [illegible]
[illegible] guardiano non hà molta fatica
nel principio, ma hà un fatica nel fine
Di secolo. [illegible] egli [illegible]
[illegible] intervenire [illegible] che
in [illegible] huomo che [illegible]
[illegible] sotto la [illegible] Ma, [illegible]

con la vera storia di nominare quello lavoro
senza altre parole, e che gli può interpre-
tare a suo modo

Maestro Sarete sinceramente, che questo mi-
stevolo lavoro è naturale, perche ello è
di una natura medesima ch'è la materia.
nulla di meno l'artista prepara l'uno, e l'
altro imitando la natura

Discep. Ciò che m'andate dicendo accresce
maggiormente la mia curiosità di sapere
che la mia sodisfazione; non condannate
le mie esigenze insistenti che vi faccio di
voler illuminarmi d'un vantaggio verso
un evento così importante, ... di una
cognizione è uomo ... rispondere di muovere

Maes. Gli sforzi non sono stati ~~non~~ riguarda-
nti tanto della materia; quanto in torna-
re di sciogliere sopra il suo lavoro; sì che non

è in mio potere l'aggiungere alcuna cosa a ciò che vi ho detto. Vi rimando dunque ad Artefio, et al Pontano. Considerate solamente con tutta applicatione che cotesto fuoco naturale è niente di meno una ingegnosa inventione dell'Artista che qual fuoco è proprio calcinare, dissolvere, e sublimare la Pietra de' Filosofi; e che non v'è al Mondo se non questa sola sorte di fuoco, che sia capace di produrre simile effetto. Considerate che questo fuoco è detto naturale da [illegible], e che cosa non è in alcuna maniera, [illegible] riguardo al soggetto della Filosofia [illegible] per fine come vi deve insegnare a fare la [illegible] che vi [illegible]

Dico [illegible] [illegible] che ho [illegible] [illegible] [illegible], ma perche vi sono

certi limiti che li filosofi non possono
oltrepassare, mi contento di ciò che mi havete
detto, e fatto osservare. Per seguirò stretto con
una applicatione di quello che io ho detto, parlo
del creato e mi ricorderò di ciò che mi
havete detto o mi havete insegnato, che il
tesoro, e'l tesoro de' filosofi e degli savij di quella
città è un tesoro che l'Adepto prepara secon-
do l'arte, ò almeno lo suo far separare
da quelle che sono perfetta cognitione dell'
l'anima mi ricorderò che questo tesoro non
è attualmente celato, ma che è uno spirito
di quanto introdotto in un soggetto [illegible]
natura medesima dello spirito, e mi ricorderò
che essendo mediocremente essaltato dal fuoco
il calore cammina e fissa, e dissolve e la
sublima e la risolve in acqua secca, onde
dice il filosofo:

Mais la comprendete molto bene, qual ch'io ne
ho detto e spedimente comunicato solo conosco
nel commento che mi aggiungete, a quale stil io
ora avessi in mia soluzione concatenazione, i suoi
maestrine, che sono pur in una medesima cosa, ne
relazion la separazioni delle carte terrestri
et annesse delle della Pietra. Sopra tutto segue
il consiglio di Zeber sopra il reggimento dell'huom
nelle maniere ch'egli insegna; oltre ciò che
egli tratta della incorporazione dei corpi, e
[illegible] Donerete tenere per una Verità
costante che non v'è al mondo altro modo
che questo per cavar dalla Pietra la sua
humidità, che contiene inseparabil
[illegible] il [illegible] et il Mercurio [illegible]
Desidero [illegible] sono [illegible], intanto alla
[illegible] in [illegible] del Tasso, [illegible]
[illegible] anche il nostro tesoro.

Mast. Prima di procedere alla cognitione-
del nostro vitto e del nostro; Permettetemi
che vi racconti un'altra Parabola del Piag-
gio ch è assai bellissima e molto ornata
quale finge di salire sopra un Monte,
sopra del quale vide un Castello di pietra
molto antico, il quale si vedeva in quattro
parti ornato di quattro [illegible], dalle quali
uscivano fiumi continui in gran copia, quan-
to più miravo, non poteva mai saziarmi
di guardare il vivo per essere le mura fatte
d'una certa [illegible] mistura; la quale era
con certi compartimenti di figliame
fatte di certo lume di prima vista, nel mezzo
loro stabilite rendeva a manifesto il luogo
quanto con all'entrata [illegible] era solamente
magnifica, perciochè eravi, ornato a [illegible]
[illegible] nel [illegible]

erano queste note sciolte; Ixtla, quam
genuit fui seu sermone commentus et dum
parentibus omnibus in suo lacte nutritus;
Ac Rex regnum virtute magna-
nimes, filios super meos; quale, parole
non senza arcano che mistero il fabbricatore
in questo luogo ha collocato e scolpito nel
fregio di questa entrata. Hor avuto un lume
et entrato con la mia guida ch'è la buon
della interpretato per la Natura; viddi di
dentro questo istesso fabricato di rotonda
architettura con tre colonnete quali
sostenevano una fragrante et artificiosa
machina a modo di un vaso di vetro, il di
cui diametro poteva essere un palmo e un
quarto; et l'istesso, circondava, oltre
un poco di piramide, per la quale era
la chiusa entrata. Il diametro tutto per

nel luogo principale poteua essere. cubita
i odieri. con la sua proportionata altezza.
Non poco un stato era, che sentij io un
calore, che mi pareua i essere entrato in
una ben ord nata Stufa. onde a chiaramente
che questo Autore Nazario ci uuole insegna-
re per mezzo di Parabola la uera Strada di
ben operare. con una perfetta cognitione
della natura di percinoscere la Materia
et il fuoco uero. dicendo che il fuoco e
tutta l'arte. della quale si serue la Natura.
perche noi non gli poteuamo, ne sapemmo
in altra cosa . . . che il fuoco,
et il freddo non altera ne l'uno, ne l'altro
cosi che il fuoco grande i ameddi . . . ha-
uer mouimento l'uno con l'altro, o di
cre non si . . . con l'altro. Ma
Parrati fuoco . . . freq uente, non

comburente, et alterante; ma penetrante et unico, et in vero sì quello ch'ho detto è tutta la maniera et il modo del Fuoco nostro Filosofico Secondariamente bene queste sono le sue cose e parole per molti, esprimera il Mestro naturale, ne vedrete la vera sì mano, et ora è come da tutti già è stato occultato, con il loro maggior studio e la loro gran fatica più in occultare il nome proprio della Materia, come anco l'arte fine del Fuoco, che l'uno, e l'altro annascondo [illegible] ogni [illegible]

Discorso fatto intorno il vero [illegible] [illegible] con le mie [illegible] molte [illegible] già [illegible] detto il [illegible] [illegible] tanto [illegible] [illegible] tanto [illegible] [illegible] [illegible] cognitione del Volo e anco del Forno pratica

Maes. Più di questo che io vi hò detto con le auttorità degli Auttori, con le parabole piene di verità [illegible] non si può parlare Vero per [illegible], tutte le [illegible] l'Auttore [illegible] os [illegible] rotundum vertice, cuius os debet esse sigillatum aliquo cooperculo, et debet esse in alio Vase clausum, ne calor imme-diate ingrediatur materiam; et sic [illegible] Vase regentur; dicta in terra [illegible] [illegible], [illegible], [illegible], [illegible]

Discep. Sono per me sufficienti tutte [illegible] credo a [illegible], Vorrei sapere in quanto tempo si cuocerà questa nostra medicina.

Maes. Questa è una dimanda incerta in sè, e [illegible] secondo la diligenza dell'Operatore [illegible] come [illegible] in [illegible], et [illegible] dice l'Auttore per nome, [illegible] a c. 108. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

omnes certo definitum. Quidam id re-
tornauerunt ad nouem uel decem menses
quibus conceptus in utero nutriuntur. Quoniam
quoniam et hoc sit inequale. Alii duo, uel tri-
ennium; alii etiam minus statuerunt.
Sed multae incidunt inequalitatis causae
Itaque nova [illegible] exactam descriptionem
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
Et actiones singulas [illegible] determinant
[illegible], ut [illegible] quando sit [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]. [illegible]
[illegible]; [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. uel [illegible]
[illegible] [illegible]. Quae est [illegible] quae
ponit nigredinem? Respondetur; Certe
[illegible] [illegible]; [illegible] [illegible] fumus

aquosus, de quo dicitur, quod humiditas aquosa, et adustiua corrumpit corpus, et tingit in nigredinem; quod dicitur a Loquentibus huius artis Saturnus, vel plumbum, vel aes propter suam nigredinem, et immunditiam, a qua nigredine, et immunditia debet fieri Mundatio de Turba philosophorum veduta nei manuscritti.

Disc. Sino ad hora mi hauete satisfatto in ogni mia interrogatione; ritrouo ancora una chiarezza in cui, che ogni colore sia specificato dalla natura non è mai opposto à la nostra opera; perche se è gia stato ciò che nel regno metallico si appresentano per i miei adoperati [illegible] nessuno ne oro ne argento, et altri assolutamente donar conoscere in qual luogo si potesse trouare questa nostra prima materia non specificata

48

Magg. [illegible] non ancora m'havete [illegible] con-
tanto [illegible] che a questa proposta mi ho dato
ci parlerò un poco più chiaro; ogni cosa
che ce non m'interrompete, non so più che dirvi
Notate ci sono tre sorti di Cuori: il primo è un
cuor Astrale, il cui centro è nel Sole, il quale
[illegible] raggi lo comunica nel me-
desimo tempo che comunica il suo lume a
tutti gl'Astri che li sono inferiori. Questo
è una [illegible], et una continua
emanatione de [illegible] solari, che corrono [illegible]
[illegible] nel Sole e degl' Altri Stando in con-
tinuo [illegible] e [illegible]
tutto l'universo ogni cosa, [illegible]
sotto dei quali sono in terra a [illegible]
[illegible] che noi [illegible]
quando [illegible] Astrale, queste particelle solari pene-
trano nei nostri corpi, e se ne [illegible] necessariamente

Questa una risso utiare assai giovevole
ti settimani il benone del nostro intelletto.
Il secondo Oro è un Oro elementare, ch'è a
dire la più, e la più fissa porzione degli
elementi, e di tutte le sostanze, che sono com=
poste: di modo che tutti gl'enti sublunari
delli tre generi contengono nel loro centro
un granello d'oro; questo Oro elementare
che non è ancora perfezionato. Eccovi la ve-
rità palesata. Il terzo poi Oro è l'oro Metal-
lico già dalla natura è perfezionato e questo
è impotente per la nostra opera se non si in-
tendere; altro non è che denari, e che già il
vero di corpo è capace di condurre la natura
doppo una imperfezione indeterminata
Sino ad una più che perfezione con la loro
sapientissima Arte insieme per cui, e un gior-
giorno il sano deve comunicata una cosa

imperfetta, la quale essendo nella
strada di perfettione, si trova nella dis-
positione naturale di esser condotta
sino a la più che perfettione, con l'aiuto
d'un arte più che divina, che può trapas-
sare i limitati confini della natura.
e quando la materia dei filosofi non
fosse in questa grand'arte così imperfetta,
[illegible] tutta la nostra filosofia una pura
e più che vera menzogna.

Disse l'Amatore e nell'istesso tempo rese
gratie ad [illegible] che d'una gran cognitione com-
municato che non ne cederei a altro, e mi accorgo
e da [illegible] di [illegible] per nostro ragiona-
mento ma mi conviene [illegible] di [illegible]
te chi è el mio ordinato dalla natura conseguen-
temente come i frutti che sono tra gli alberi
e grandi d'una che [illegible] questione, [illegible]

misurano grato gl'avvertimenti di questa virtù, per bene, e regolarmente, da non operare se nel suo mezzo overo nel fine. Ma un pezzo a volermi spiegare, come intendete cotesto limitatione di tempo; perche parmi necessaria per non errare nell'operio della materia universale

Maes. Un certo Autore accreditato ve lo spiega sufficientemente con la comparatione delli fiori che la natura produce nel tempo ordinato. cotesta comparatione è giusta per l'Ella è un campo che il suo coltivo in cui l'arte e la natura hanno posto il seme, che deve produrre il suo frutto. Si come le quattro stagioni dell'anno sono necessarie alla perfetta produttione de frutti, così in Pietra via le sue stagioni determinate.. il suo Inverno durante il quale il Freddo et humido [illegible] il [illegible] in [illegible]

terra preparato e seminato la sua
Primavera in cui il seme fu tosto rico-
essendo risultato dalla contrasegni di ve-
getatione, e di crescimento. il suo Estate
nel cui tempo il suo frutto matura. il di-
ciene proviso alla Moltiplicatione il
suo Autunno, nel quale cotesto frutto
perfettamente maturo consola il padre
che ha in fortuna di coltivarlo [illegible]
fatica e [illegible] indotto di [illegible]
[illegible] e [illegible]
Per non lasciar da dire cosa alcuna
[illegible], hanno più osser-
vare [illegible] tre cose. la prima che l'amo
deve [illegible] la tintura nella [illegible]
[illegible] e come [illegible]
[illegible] se non si
[illegible] il movimento. Noto [illegible] bene

similmente l'Artista deve lasciar agi-
re interamente in , uno della sua
materia amministrandoli esperimente
un calore proporzionato alla sua esigenza.
La seconda ch'è cognizione delle quattro
stagioni dell'opera deve essere la regola
che l'animo deve seguire nelle differenti
reggimenti del fuoco sempre propor-
zionandolo à cui redimo, secondo che la
Natura ci dimostra la quale hà bisogno
di meno calore per far fiorir gl'Alberi
e formare le frutte che per farli per-
fettamente maturare. La terza che se
bene l'opera hà le sue quattro stagioni,
come la natura, non ne segua però che
le stagioni dell'Arte e quelle della Na:
tura debbano precisamente corrispondersi
l'une all'altre. Perché l'estate dell'opera

tempo e movimento avviene nell'Autunno della Natura, ed il suo Autunno nell'Inverno della medema. Basta che il reggimento del Fuoco sia proporzionato alla stagione del Cielo; In somma mio amico e dilettissimo caro e fedelissimo comprate il gran secreto del reggimento per il quale non posso darvi regola, e chiara ne più sicura

Dilett. con questo ragionamento e col mezzo di [illegible] sopra un [illegible] di cui li X [illegible] tutto uno de loro con grand [illegible] l'intelligenza de Reggimenti non [illegible] imparare dalli loro [illegible] ma [illegible] con una estrema consolatione, [illegible] gradi di [illegible] alla [illegible]

Maestà prima di ritornare che in [illegible]
cune sue cose da dirmi, che sono Preparatio=
ne e Moltiplicatione. Perche uno volta
che questo secreto è in vostro potere mai
[illegible] se [illegible] e [illegible] con l'assistenza del
[illegible]. Vostro Però di [illegible] caro [illegible] bene
[illegible] hauete [illegible] a [illegible]
per [illegible] se ne haueste dimenticato
[illegible] particolare [illegible].

Recapitulatione dell'Arcano

Di nuovo Eccomi pronto con ogni obligatione
di tutto ciò che mi haueva [illegible] e al
vostro comando con [illegible] il [illegible].
Primo. Questo mezzo si divide in quattro parti
la prima si chiama Preparatione la seconda
[illegible] la Terza Moltiplicatione e la
quarta Proiettione.
La Preparatione, ò sia [illegible], Questa

non è a loro che conoscere questa Materia prima che resta nel movimento del mezzo e sempre che si deve raccogliere per la [illegible], che si [illegible], [illegible] se cacciamo l'umido radicale che [illegible] [illegible] il mercurio de' i corpi, e il [illegible] mediante questo del [illegible] universale, o fuoco di natura

La seconda operazione è la generazione che versa intorno al modo di collocare il Vaso e somministrarli il fuoco o calor conveniente. acciò si imputridisca e si sciolga la materia, e per una lunga decozione congiunta finalmente [illegible] la materia e [illegible] [illegible] lotto

Ma [illegible] andiamo [illegible] operazione che si nomina la Testa.

La moltiplicazione. M. è la terza operazione
che versa intorno al modo di moltiplicar esso
pedire in quantità et in metà; anzi oltre
si rende al [illegible] indifferente, senza
di cui non ha veduto et osservato a non
pur di nuovo cominciare e la [illegible]
La Partizione. M. è la quarta operazione
consiste nel modo di spartire della [illegible]
e di applicare. Ma tutte queste operazioni
quelle meraviglie in tutti tre li Regni
della natura che sogliono operar ancor che
non molto siano quanto all'ordinario conse-
guimento di nuova cognizione [illegible]
Discepolo. Non si confonda il buon ordine della
mia mente e tutto quello del mio breve intelletto
di ciò che ogni una di queste operazioni ha
le sue proprie massime e regole certe e
da osservarsi. Attento le dico bene

58

[illegible], che col errare ci ingannano in questa [illegible]
[illegible] vi sono più strade / Ma alla vera e [illegible]
[illegible], non vi è che una, e questa è unica di
venuta una strada sola e sola sicura, dove
non si ricevono [illegible] e insidie di nostri
nemici

2°. Che per fare [illegible] di [illegible] si [illegible]
cerca una cosa di sostanza [illegible] [illegible]
nulla s'aggiunge ma solo [illegible] [illegible]
con i metalli [illegible] al Regno

3° Che questa sostanza deve contenere nel[le]
due sole nature cioè Masculina ch'è il Sole,
e [illegible] [illegible] principio

4° Che questa sostanza deve avere in se
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

5° [illegible] deve in se contenere tutta

i quattro elementi, ò loro virtù equilibrate
cioè in Armonica proportione.

6° Che questa sostanza non deue hauer contrario
amoroso specificatione alcuno, cioè esser, estra-
niera ad alcun mezzo di qualsivoglia delli
tre regni Animale, vegetabile, e minerale

7° Che questa sostanza si troua in ogni luogo
et hauerla tanto il pouero quanto il Ricco,
e senza di spesa alcuna non costa niente

8° Che questa sostanza deue esser di natura
et de se incorruttibile e resistere ad ogni
elemento di fuoco durando in esso consistenza
[illegible] de metalli, che [illegible]
[illegible] non si distrugge, ma si raffina
col il fuoco [illegible] non solo [illegible]

9° Che detta [illegible] sia [illegible] di [illegible]
[illegible], et [illegible] incomprensibile che
uno [illegible] chiede

30

10 Che quella sostanza ch'è in nostra materia per sua natura solve l'oro e argento, senza che quello rossa vi torni in corpo di sua prima natura

11 Che questa sostanza debba essere incarnata nella natura metallica, ma non sopra specificata in altra cosa dello tre Regni della natura

12 Che questa sostanza assolutamente non si deve togliere due cose già dalla natura perfettionate. Perche tutte queste cose perfettionate dalla natura sono come morte ... Ma si deve togliere da cose vive et esistenti ancora nella loro ...

13 Che questa sostanza che la nostra ... ... che ... de se incorruttibile come ... incorruttibile ... ... in ... ha ...

che sono incorruttibili, perfetti, puri, lucidi
et abbondanti di virtù.

14 Che il Mercurio de filosofi qual si cava
da questa sostanza non si potrà trovar in
luogo alcuno fabricato dalla natura [illegible]
di questo punto, se non imbrattato da uni-
versità mondo, et superfluità et altre
cose etherogenee. Che però se in alcun
difetto si cava e si deserva con il nostro
[illegible] ma arteo et con fuoco nostro

15 Che la Materia [illegible] sia [illegible]
della natura e dell'arte [illegible]
[illegible] che di questi la natura ne [illegible]
misto.

16 Che non in ogni [illegible] la
Natura unita [illegible] proportione si tro-
vano ma [illegible] con
gran disordine.

Notate le sue osservazioni e in theorica come
in pratica. Nella prima operatione sopradetta
conviene in primo luogo sapere. ora sia
la sostanza dalla quale habbiamo noi da
cavare ed esser padroni di questo nostro Mer-
curio Filosofico. secondo in che luogo mai
si possa ritrovare. Terzo di Dove devon
cogliersi, quarto il tempo proprio per cogli-
erla. Quinto con quali arti fine devesi
prenderla, ecco come debba trovarsi
e cavarne il Mercurio Filosofico ossia
il vero lume di natura de metalli, ed in
che si attiene a questa unica così magne-
ticamente

Ora venendo in primo a cognizione però considero
a ciò sapere che quanto molti si credono
ognuno creasse fin ci non chiamare, ed hanno
fatto tutti di ricorrere con nome alle ...

poiche essa è cosa d'ogni homo.

Inventà per questo non è altro, che quel
l'umore, che il fuoco centrale della natura
fà suoi moto - alla parte superiore qual
l'humore consiste in un humido untuoso, misto
di un sottil secco, qual è il cemento di tutte
le cose et in essenza de metalli. Qual vapore
è di sua natura terrea et acquosa quale
chiamata con nome di argento vivo ò Mer-
curio et in esso convengono tutti li 7 corpi
li quali sono, ne sono aggregati nei luoghi
di terra e luoghi, come questo [illegible]
di ciò che questo Vapore si trova in terra
in acqua, in Aria e nell'acqua [illegible] perciò sto
sparso in tutti in ogni luogo, [illegible] che
in terra questo è sempre [illegible] per[illegible]
qualche misto et ha [illegible] somenchia
[illegible] di terra et anche [illegible] et [illegible]

elementi non ci sono combinati in
tal proporzione; e se tu ti rendesse
conto che la natura ha già creati
prodotti come Oro et Argento, che conservati
sono in sua cura e in sua parte di tutti li
metalli, questi non li serviranno che
sono realmente come morti, e quell'agente
suo proprio, che ha data la loro perfettione
già da loro è partito ne va stato a voler
già trarne un ravvivare come come che
una volta ha' esser cucinato con il suo
fuoco; e se viene la sostanza che in verità
ha da esser Oro cioè esser resistente ad
ogni cimento di fuoco, così ne non potere
con quelli di me raccogliere una menoma
particella, questo così ha da essere un
Oro come crudo, ovvero Oro in potenza,
ma non in atto; ancora quello si trova i

[illegible] umana, ne [illegible] dell' [illegible]
[illegible] o [illegible] tutta la nostra operazione
altrimenti sarebbe un pretendere di [illegible]
[illegible] un modo che è contro l'ordine di natura-
[illegible] questo [illegible] mano [illegible]
[illegible], ma [illegible]
[illegible] non è [illegible]
[illegible] ne [illegible]
[illegible] et [illegible] molto ~~[illegible]~~ meno
[illegible]
d'animali, avvegnachè ancor [illegible] non
[illegible] radicale [illegible]
[illegible] radicale [illegible] non [illegible],
[illegible] come [illegible]
[illegible]
[illegible] che [illegible]
da [illegible] et un [illegible]
in una sola [illegible]

in due parti, la prima delle quali è una
soluzione, e la seconda è una congelazione.
Tutti costoro li Filosofi gelosi che la loro arte
non si facesse noto, non sarà nominati di
maniere [illegible] e con molta oscurazione da loro
[illegible] renderne [illegible]
la ricchezza perchè è di un affare che non
costa se non la pena di aspettare la operazione
che deve far la natura, non per altro fine
con [illegible] che l'auttore vedeva in pratica
tutto lo [illegible] che [illegible] sieno senza
inganni di [illegible] renderli con [illegible]
in questa arte, [illegible] tutti li Filosofi
di parlerò con [illegible] e [illegible] e
[illegible]mente [illegible] Assomando questa
seconda operazione che [illegible]
[illegible]

Primo che ad [illegible] non [illegible] la [illegible]

nel Tempo che dura l'operazione, ma à moto
di conserva, e di consonanza continua la sua
Decottione secondo il prescritto. Cogne, Cogne-
re se habeat ....
Secondo che nell'introdurre il mercurio filoso-
fico dentro il Vaso dell'Arte si avverta che
acciò non si attacchi ai lati del Vaso.
Terzo. che introdotto il mercurio filosofico dentro
il Vaso dell'arte quello della sigillatura er-
meticamente: acciò che niente resti di ciò
che è dentro del Vaso, e ciò che è di fuore
possa penetrarvi dentro, perche, questo
Vaso di vetro si colloca in altro Vaso di ma-
gnesia naturale, quale solo egli è che riceve
i fumi ascendenti vaporosi e calidi, e, per [illegible]
è il Fuoco esteriore che vi è [illegible] che con suoi
gradi di reggimento governa le operazioni, et a
giorni dell'anno fino al fine dell'opera

questo che la capacità del vaso di vetro sotto
non sia souverchia perche si arriverebbe ad espugna-
to in aggravante con menor forza; e l'operazio-
ne richiederebbe molto e un lungo tempo;
ne detta capacità sia mancante; perche
agendovi dentro più rigorosamente lo Spiri-
to aumenterebbe di spessezza il Vaso. Questo
e ammaestramento di Artefici. e secondo
Quanto che detto Vaso sia così capace, che una
terza parte in circa del suo contenuto sia
sempre meno della rarefazione della ma-
teria nel qual caso la capacità del Vaso
sarà conveniente da 40, in 50 volte in
la mole di essa materia

Dopo viene la figura di esso Vaso che o senza
meglio sia sferico, che Quale con collo corto.
[illegible]
[illegible]

settimo. Si pone il Vaso suo serrandolo di gesso
solamente con detto Cantone delle pianete
bardato, al sopra ed in ogni parte. con il
Fornello sia munito da venti e da altre
agitazioni, con che possa girare in tutti
all'intorno, in forma chiusa che lo possa
si poter vedere, e discernere in quello i
colori che di tempo in tempo si vedranno
facendo e mutando.

Ottavo. Che non si adoperi altro fuoco intor-
no detto Fornello e Vaso che quello demo-
strato tanto decantato da Arte fò e Giovan
Pontano, col quale solo dove fò. si butta
la deviazione si no all'interno confermano
secondo Luzzin Pitolli [illegible]

Nono. Che si osservino i tempi di giorno, in
tempo di attioni e coniunzioni, che entrarono
coronandosi nel Vaso di loro il primo de' quali

Sarà il negro segnale della perfetta
putrefattione ò di meglio corruttione:
anche vi è differenza tra corruttione, e
putrefattione, volendo i coloriti comentar[e].
perche la putrefattion non genera; ma bensi
la corruttione, perche il secondo colore sarà
il bianco, che si chiama Elexir al bianco
et il terzo color citrino, che non color
stabile; ma mezzo tra il bianco e rosso.
et in fine un vermiglio Incarnato, che è pure
segnale d'un ottima perfettione dell'opera
decimo. che in lunghezza del tempo, ne
deve durare questa seconda operatione;
o sia generatione, ò decottione: dipende dalle
tre cause quali sono. la maggiore, o minore
separatione dei mercurio, o loro[?] la
maggiore ò minor grandezza del vaso del fuoco
e la maggior ò minor copia d'humidità

cioè fu reso immutabile magneticamente
attratto dal mercurio filosofico.

All'amor è conservato dunque che vedrai
in capo alla nostra bonzetta alata il color
Purpureo che sarà a punto il momento
della concettione, ò natività del nostro In-
fante, del quale sono tanto solleciti li
Filosofi, [illegible] deue [illegible] à [illegible]
dure que' due Amanti [illegible]
insieme e loro [illegible] il seme [illegible] in
uno, [illegible] [illegible] dentro un Vaso
di vetro e chiuderlo bene [illegible] l'
[illegible] di [illegible] [illegible] comente

Quanto al Fuoco, ne fu deui usare in questa
decottione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
operatione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Artefio, e doppo di lui fra' Ricciardi [illegible] ambedue filosofi di questa nostra arte [illegible] [illegible]. Artefio dice così: ignis noster minerali est, [illegible] [illegible], continuus est, non evaporat nisi nimium excitetur. Et [illegible] participat [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] congelat [illegible] [illegible] est [illegible] ad inveniendum et comprehendendum [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] est [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ac [illegible] non [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], et est [illegible] [illegible] [illegible] et continet [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], in [illegible] metro. et [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di fuoco

[illegible] esser di tre sorte de fuoco, cioè
di [illegible] di [illegible] e del fuoco naturale
[illegible] primus ignis [illegible] et is con
[illegible] est [illegible], vaporosus aereus [illegible]
arte [illegible] ad inveniendum [illegible]
[illegible] proportionato al [illegible]; et
in hoc attendendum est maximo modo [illegible]
non [illegible] ad arte [illegible] [illegible]. quo
de ignis [illegible] non est [illegible]. et
se [illegible] proportionatus aut per [illegible]
[illegible] non [illegible] in [illegible]
[illegible] aut per [illegible]
[illegible] aut [illegible]
[illegible], et [illegible]
[illegible] carta del
[illegible] dell' [illegible]
[illegible]
[illegible]

74

questo dalla natura. che un artefizio si
diene imitare; che qui noi riaduriamo dell'
uomo Magneticamente in forma acqua
nel Mercurio Filosofico attivato. Onde nota
che quest' Acqua filosofica introdotta dentro
il loto viene da qualche Filosofi chiamata
Aquila e in nostra materia Leone: onde da
questa e da suoi affetti dentro il vaso uien
scritto. Aquilam et Leonem utrumque opt.
ma ruzzatum in claustro suo retinendo
deinde. et coruto ul. . . . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
arte nostra nel modo di . . . . . .
. . . .
. . . .

anch essa in mercurio, [illegible] poco più, e si scolora
e separatione molto più, che non era avanti
la proportione della tintura che hai detto
[illegible] [illegible] [illegible] anche ad esso mer-
curio [illegible] [illegible]. Questo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]-
oramente [illegible] il vaso come si è fatto nell'
operatione conforme [illegible] nella separatione
e [illegible] le medesime apparenze, [illegible] [illegible]-
[illegible] men nero [illegible] più chiaro [illegible] [illegible], e
finalmente [illegible] ma in un [illegible] [illegible]
perche se [illegible] l'operatione [illegible] in [illegible]
nella seconda moltiplicatione [illegible] [illegible] [illegible],
nella terza moltiplicatione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] giorni, et in fine [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] ogni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel vaso di vetro
e [illegible] [illegible] [illegible] moltiplicatione.

Detto a fine che si sceglie la quarta Ope-
razione della nostra Pietra; che è la Pro-
iettione, ò sia il modo di servirsene. Io vi
voglio scoprire un altro Arcano per la Proiet-
tione ò Moltiplicatione cioè che sempre è
meglio far la Proiettione sopra primi
metalli, che sono esistenti nella loro mini-
[illegible] e crudità che non sono cotti
ancora dalla natura. Perche in questa la
natura, o sia in essi della Pietra non ha
fatto altro che rimover le cose estra-
nee e dar a essi il primo metallico
[illegible] ma non la perfettione in che consiste
la forza della natura e della Pietra nostra
è questo. Domani tenere

Che domandate voi a Proiettione sopra alcuni
corpi, io dirò [illegible] o [illegible]
d'uomini, [illegible] la [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

aperti, e perciò vi farà un facile ope-
razione. Per venire dunque alla Pratica della
Projettione; bisogna prima vedere, e conside-
rare ciò che intendi di fare. Volendo per esempio
far oro congiungendo qualche portione della
tua pietra con oro puro e questa medicina
otta che è l'unione della pietra con l'oro
per mezzo, devi gettare sopra tanto
di mezzo metallico quanto in facoltà di
convertire in oro la tua pietra, che questa
medicina, attraendo, e rimovendo quel
di mezzo metallico tutte le impurità e super-
fluità eterogenee convertirà la sua
porzione di quello in oro purissimo et ottimo
mutatis mutandis

In questa opera vi è di necessità d'un
[illegible] della Natura et del ignis con
[illegible] naturale come [illegible] contra natura

[illegible] natura [illegible]
[illegible] natura [illegible]
[illegible]
[illegible] natura [illegible]
[illegible] natura di fuoco [illegible]
è [illegible] natura [illegible]
[illegible]
[illegible] carcere [illegible]
sole [illegible]
[illegible] fuoco [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] fuoco [illegible]
[illegible] fuoco
[illegible] manaroly [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] il quale ha havuto in [illegible]
maiza [illegible] [illegible] in suo [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] per maggior [illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible] se non con [illegible]
[illegible], [illegible]
la materia [illegible], nello stesso
[illegible] il suo [illegible]. Nota [illegible]
[illegible] ma il suo [illegible] interno [illegible]
[illegible] minore [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible], giusta alla [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] neve. [illegible] sotto una
gallina che se il calore esterno della gallina
[illegible] è un calore [illegible] humido, e calor [illegible]
[illegible] interno dell'ovo, non si
[illegible] che mai gli ove [illegible] natura del
[illegible], ma [illegible] esterno come
maggiore del interno [illegible],
così [illegible] a generatione
[illegible] la nostra [illegible] una volta
[illegible] molto col nostro [illegible] della medesima
natura della [illegible] si [illegible]
e si [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] mai e
quello che si cava [illegible]
[illegible] ....

I [illegible] che [illegible] e [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] di non valersi si grand'
tesoro ma mentre [illegible] in circa
[illegible] quattro [illegible]
[illegible] per gratia di Dio Onni-
potente, et l'uso di questa mirabile me-
dicina, mentre [illegible] tra-
[illegible] ottenere il magistero
hermetico per l'opera delle parole
[illegible]
[illegible] continuamente [illegible]
[illegible] et in [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] nel [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Dio,

[illegible] 2

[illegible]

fermo nota bene che il nostro primo peccato

[illegible] nostra [illegible]

si dice Bagno nostro [illegible] non

[illegible] bagno comune da molti [illegible]

nelle [illegible] ma nostro bagno

[illegible] della nostra

materia [illegible]

[illegible]

[illegible] che materia e [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] in bene

[illegible] non [illegible]

[illegible]

[illegible] materia [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] Terra [illegible] [illegible] Acqua

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] fare [illegible] acqua d'alta che [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con l'onde

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giorni

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] acqua [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Volendo poi con questa [illegible] la solutione [illegible] le [illegible] in un fornello [illegible] l'acqua che solve [illegible] in [illegible] che se non [illegible] a [illegible] che [illegible] solutione [illegible] e [illegible] solutione [illegible]

Della moltiplicatione

Per [illegible] in una [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] cruda materia

e macina bene insieme e mettere in un

faggiolo bene otturato a cuocere per qua-

ranta giorni in lettamaio e come sempre

si medesime quando è [illegible]

Proiectione sopra argento vivo &.

De Proiectione Lapidis

Proiectio nostra facta fuit [illegible] ponebat

in crucibulo unciam unam mercurii vene-

[illegible], et proiecebant desuper tamquam

granum milii de sanguine perfecto, et suffla-

bant [illegible] cum carbonibus et [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible], et [illegible] &.

30

Sperimenti da farsi nel [illegible]

[illegible]

Il primo sperimento sarà delle notti [illegible]

Diana non vede al [illegible]

[illegible]

Il secondo esperimento sarà delle notti [illegible]

Diana non vede [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Il terzo esperimento sarà delle notti [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Il quarto essercimento sarà del nostro Solfo [illegible] preparato [illegible]. et del nostro [illegible] mercurio [illegible] bene [illegible] nel [illegible] rotondo [illegible] hermeticamente [illegible] con [illegible] del Vaso [illegible]

Il Quinto essercimento nel segno del Tauro, o [illegible] sarà solamente delle due sole [illegible] del nostro solfo, o nostro mercurio al [illegible] d'ogni [illegible]. nel quale la Natura [illegible] e [illegible] [illegible] che in [illegible] [illegible] come ancora [illegible]; ma [illegible] giorno, [illegible] [illegible] [illegible] oro [illegible] altro [illegible] [illegible]. Vale

Exemplum pro conficiendo Petro Sophorum.

Infans stans in Matrice tribus mensibus in obscuritate, in calore naturali et humiditate: Sic lapis nostrum quando coquitur in calore et humiditate sua bene nutritum, et [illegible] est unum [illegible] ex [illegible] generatum

Sed [illegible] Materiam nostram [illegible] Animam [illegible] immediate genitam, [illegible] menstrualem dissolutionem

1 . 2 . 3

□ . △ . 🜍

Io voglio uno quattro et otto e questo è il nostro [illegible] al [illegible] vaso interno, il quale [illegible] e io sono [illegible]

E [illegible] Tu [illegible] Acqua con il Fuoco [illegible]

[illegible] contraria

[illegible]

[illegible]

1

Arcano immenso di Natura e Tesoro inesausto di Divina Providenza

Trattato delle Api e sua cura.

Cap. I.

Quivi l'Antichissimo Auttore di q(ues)ta cognitione mostra il modo di propagare, moltiplicare e mantenere le Api; e come quelle si possino rino: [illegible]